GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — LUNEDÌ 8 OTTOBRE — NUM. 236

ASSOCIAZIONI.

		Anno	Sem.	Trim.
Gazzetta Ufficiale:				
In Roma	L.	32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:				
In Roma	L.	40	21	11
In tutto il Regno	»	48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15. Un numero arretrato costa il doppio.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Uffizio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese.

DIREZIONE: Roma, piazza Madama, n° 17, piano 1°

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

ERRATA-CORRIGE. Nell'elenco di onorificenze pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 settembre, n. 212, incorse un errore che devesi correggere.

Il conciliatore a Reggio Emilia, che su proposta di S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti fu nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, nomasi *Antonio Scaruffi-Franceschi*, e non già *Francesco Scaruffi*, come si stampò erroneamente.

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 7 giugno 1883:

A grand'uffiziale:

Barbalunga comm. Gaetano, maggiore generale in ritiro, già presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Orfanotrofio militare di Napoli.

A commendatore:

Veglio di Castelletto cav. Giovanni, colonnello in servizio ausiliario.
Branchi cav. Giovanni Battista, id. id.

Ad uffiziale:

Grillanti cav. Fabio, colonnello in servizio ausiliario.
Petrino cav. Pietro, id. comandante la legione carabinieri Reali di Bologna.
Pieri cav. Battista, id. medico, direttore di sanità della Divisione di Bari.
Miglior cav. Luigi, id. id., id. id. Milano.
Remedi cav. Raffaele, id. comandante il 40° regg. fanteria.
Gagliani cav. Giuseppe, id. id. 43° id.
Cianchi cav. Cesare, id. id. 28° id.
Regis cav. Stefano, id. medico, direttore di sanità della Divisione di Roma.
Baistrocchi cav. Achille, id. comandante il 28° reggimento fanteria.
La Monica cav. Ferdinando, id. direttore della fonderia di Napoli.
Borgia cav. Ernesto, id. direttore del Genio in Alessandria.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N. 14

Il Ministro dell'Interno,

Vista la legge del 20 marzo 1865, allegato *C*, sulla sanità pubblica, e le istruzioni Ministeriali del 26 dicembre 1871;

Accertato per notizie ufficiali che le condizioni sanitarie delle isole di Malta e di Cipro, della città di Smirne e di tutta la Siria si mantengono soddisfacenti,

Decreta:

Art. 1. La quarantena di osservazione ora in vigore per le navi di dette provenienze, giunte con traversata in volume, qualunque ne sia la durata, è da oggi ridotta a 24 ore, durante le quali dovranno compiersi le misure d'igiene previste dall'articolo 133 delle istruzioni Ministeriali, ad eccezione del tramutamento del carico.

Tale trattamento sarà applicato anche alle navi di quelle derivazioni presentemente ancorate nei nostri porti in quarantena.

Art. 2. Fino a nuovi ordini è mantenuto il divieto d'importazione degli stracci, cenci ed abiti vecchi non lavati provenienti dai litorali suindicati.

I signori prefetti delle provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Roma, 7 ottobre 1883.

Pel Ministro: LOVITO.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1693** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dal Consiglio provinciale di Roma nelle adunanze del 15 e 27 febbraio scorso per la classificazione fra le provinciali di tre nuove strade denominate:

1ª Maria,

2ª Braccio della nuova Aprutina,

3ª Braccio della Flaminia;

Veduti i referti di pubblicazione delle dette deliberazioni, contro le quali nessun reclamo è stato presentato;

Visto il voto emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici in seduta del 21 luglio p. p.;

Considerando,

Che la strada denominata Maria, la quale parte dalla provinciale Casilina, sotto Frosinone, e dopo un percorso di circa 17 chilometri raggiunge il confine territoriale di Castel Liri, in provincia di Terra di Lavoro, serve alle molte relazioni industriali ed agricole che buona parte della provincia romana ha col contiguo circondario di Sora, e specialmente con Isola del Liri e suoi stabilimenti industriali, tanto che essa è l'arteria principale per le comunicazioni col circondario di Sora e di una parte degli Abruzzi, per il commercio che quegli abitanti hanno colla campagna della provincia romana, per scendere alla ferrovia e alla stazione di Frosinone, nonchè per servirsi del porto di Terracina e per le relazioni commerciali colle Paludi Pontine a mezzo della strada provinciale Marittima e di parte dell'Appia, le quali cose costituiscono per la strada Maria i caratteri voluti dalla legge sui lavori pubblici;

Considerando,

Che il braccio della consorziale Aprutina lungo metri 750, compreso fra la colonnetta di Arsoli e la nuova strada provinciale di 1ª serie, che dalla Valeria immette al confine territoriale della provincia di Aquila, ha anche essa evidentemente i caratteri di provincialità dopo che passò fra le provinciali l'anzidetta consorziale Aprutina; in quanto che questo braccio era il primo tratto dell'antica consorziale che s'innestava alla provinciale Valeria, e nella nuova sistemazione di questa gli fu sostituito altro tratto di minori pendenze, e più diretto verso Tivoli, senza che perciò sia cessato il bisogno di servirsi anche del primitivo braccio di cui è parola, perchè quei che discendono sia dagli Abruzzi sia dalla parte della provincia romana nelle vicinanze di Arsoli, percorrendo la provinciale Aprutina, quando sono prossimi alla Valeria debbono proseguire o lungo la medesima Aprutina se debbono dirigersi verso Tivoli e Roma, ovvero debbono percorrere il primitivo braccio per immettersi nella Valeria alle Colonnette di Arsoli se vogliono proseguire dal lato opposto tendente verso Subiaco e Frosinone, formando i due bracci una stessa prosecuzione dell'Aprutina ed ambidue hanno lo stesso carattere, per la qual cosa la provincialità della detta strada resta ampiamente dimostrata;

Considerando infine che il breve tratto di strada comunale lungo metri 317 50, che distaccandosi dalla provinciale Flaminia mette alla stazione ferroviaria di Borghetto, servendo a congiungere la detta strada Flaminia colla ferrovia, è frequentata non solo dagli abitanti di Civita Castellana, Nepi, Ronciglione, Sutri e del versante orientale del Cimino, che accedono alla stazione ferroviaria, o per mezzo della Flaminia, o della consorziale Fabbrica-Borghetto, ma anche da quelli di alcuni paesi dell'Umbria, ed ha pure una grande importanza per lo scambio dei prodotti agricoli e per la relazione colla capitale e con le altre piazze d'Italia, per cui anche questa strada ha tutti i caratteri voluti dall'art. 13 della legge sui lavori pubblici per essere classificata tra le provinciali;

Veduta la legge sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono inscritte nell'elenco delle strade provinciali di Roma le tre nuove strade denominate: Maria, Braccio della nuova Aprutina, e Braccio della Flaminia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1883.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **MLXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Solarolo Rainerio, perchè sia eretto in Corpo morale l'Asilo infantile istituito in quel comune, ed approvato il relativo statuto organico;

Veduto detto statuto organico;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Cremona, in data 9 giugno 1882;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Ritenuto che l'Asilo ha mezzi sufficienti per una vita stabile e sicura,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile istituito nel comune di Solarolo Rainerio è eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato il relativo statuto organico in data 13 maggio 1882, composto di diciannove articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° settembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro, fatta in udienza del 23 settembre 1883.*

SIRE,

Lo straordinario movimento di personale cagionato dalle variazioni portate all'organico dell'Amministrazione esterna delle gabelle; gli incarichi dati a segretari e ragionieri di reggere presso parecchie Intendenze di finanza i posti vacanti di primo segretario e di primo ragioniere; i distacchi

di impiegati ed agenti alle dogane di Luino e di Chiasso in conseguenza dell'apertura della ferrovia del Gottardo; infine le speciali missioni di impiegati a Parigi e a Londra per la consegna alle Case bancarie De-Rotschild e Baring dei nuovi titoli del consolidato italiano, emessi per l'abolizione del corso forzoso, fecero elevare le spese per indennità di via, di soggiorno e di tramutamento ad una cifra maggiore di quella prevista nei relativi capitoli dei bilanci del Tesoro e delle Finanze.

Laonde lo stanziamento di questi capitoli non offre più margine sufficiente per sopperire agli ulteriori ordinari bisogni dell'Amministrazione finanziaria. E poichè trattasi di spese imprescindibili e da pagarsi man mano che si verificano, il Consiglio dei Ministri riconobbe la necessità di valersi della facoltà concessa dall'art. 32 della legge sulla Contabilità generale 22 aprile 1869.

In coerenza pertanto a tale deliberazione il riferente si onora di sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto autorizzante un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 100,000, da portarsi in aumento; per lire 25,000 al capitolo num. 48, *Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione*, e per lire 5,000 al capitolo num. 49, *Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio*, del bilancio del Ministero del Tesoro; e per lire 60,000 al capitolo num. 6, *Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione*, e per lire 10,000 al capitolo num. 7, *Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio*, del bilancio del Ministero delle Finanze per l'anno 1883.

Il Numero **1608** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000, inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1883, in conseguenza delle prelevazioni di lire 510,000, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,490,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 82 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1883, approvato colla legge 8 luglio 1883, n. 1454 (Serie 3ª), è autorizzata una 8ª prelevazione nella somma di lire centomila (lire 100,000) da portarsi in aumento per lire 25,000 al capitolo n. 48, *Indennità di viaggio e di soggiorno agl'impiegati in missione*, e per lire 5,000 al capitolo n. 49, *Indennità di tramutamento agl'impiegati ed al personale di basso servizio*, del bilancio medesimo pel Ministero del Tesoro, per lire 60,000 al capitolo n. 6, *Indennità di viaggio e di soggiorno agl'impiegati in missione*, e per lire 10,000 al capitolo n. 7, *Indennità di tramutamento agl'impiegati ed al personale di basso servizio*, del bilancio medesimo pel Ministero delle Finanze.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro, fatta in udienza del 23 settembre 1883.*

SIRE,

Col decreto Reale del 22 luglio p. p. fu proceduto al prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 30,000, affine di provvedere alla maggiore spesa che, in confronto a quella presagita, andava ad incontrarsi nella esecuzione delle opere di completamento del palazzo delle finanze.

Nello svolgersi dei lavori si è però verificato una nuova insufficienza dell'assegno all'uopo disponibile, in seguito alla riconosciuta necessità di opere addizionali, indispensabili alla completa sistemazione dei nuovi locali.

E poichè questi locali debbono essere disponibili pel 1° gennaio prossimo, affine di sistemarvi l'Amministrazione dei tabacchi, fa d'uopo potere immediatamente disporre della somma occorrente per far fronte alla totale spesa dell'opera.

Per questi motivi il Consiglio dei Ministri deliberò di procedere, all'appoggio dell'art. 32 della legge di Contabilità generale, ad un altro prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* nella somma di lire 45,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 122 *bis*, *Spese per lavori di completamento del palazzo delle finanze in Roma, per la sistemazione degli uffici della Regia dei tabacchi col 1° gennaio 1884*, del bilancio pel Ministero del Tesoro, mediante il decreto che il riferente ha l'onore di sottoporre all'approvazione della Maestà Vostra.

Il Numero **1607** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000, inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1883, in conseguenza delle prelevazioni di lire 610,000, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,390,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 82 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1883, approvata colla legge 8 luglio 1883, n. 1454 (Serie 3ª), è autorizzato una nona prelevazione nella somma di lire 45,000 (lire quarantacinquemila), da portarsi in aumento al capitolo n. 122 *bis*, *Spese per lavori di completamento del palazzo delle finanze in Roma, per la sistemazione degli uffici della Regìa dei tabacchi col 1° gennaio 1884*, del bilancio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro, fatta in udienza del 23 settembre 1883.*

SIRE,

L'assegno fatto al capitolo n. 10, *Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi e missioni*, del bilancio corrente pel Ministero degli Affari Esteri, trovasi già esaurito, mentre devesi ancora soddisfare ad impegni già presi e provvedere poi alle esigenze del servizio fino al termine dell'anno.

Due circostanze speciali concorsero a produrre tale insufficienza di stanziamento: le fauste nozze di S. A. R. il Duca di Genova colla Principessa Isabella di Baviera; e l'incoronazione di S. M. l'Imperatore di Russia. Nella prima occasione si dovette porre in grado il R. Ministro di Monaco di rappresentare degnamente il Governo italiano; nell'altra fu duopo inviare una missione straordinaria a Mosca.

Urgendo pertanto di riparare alla deficienza cagionata da queste straordinarie e veramente eccezionali emergenze, il Consiglio dei Ministri, valendosi della facoltà concessa dall'articolo 32 della legge di Contabilità, venne nella determinazione di prelevare dal fondo per le *Spese impreviste* la somma di lire 100,000 per accrescerne il surriferito capitolo.

Il riferente perciò si onora sottoporre all'approvazione della M. V. il relativo decreto.

Il Numero **1608** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000, inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1883, in conseguenza delle prelevazioni di lire 655,000, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,345,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo n. 82 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1883, approvato colla legge 8 luglio 1883, n. 1454 (Serie 3ª), è autorizzata una decima prelevazione nella somma di lire 100,000 (lire centomila), da portarsi in aumento al capitolo n. 10, *Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi e missioni,* del bilancio medesimo pel Ministero degli Affari Esteri.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro, fatta in udienza del 23 settembre 1883.*

SIRE,

Sul capitolo n. 1, *Personale - Ministero,* del bilancio della Pubblica Istruzione, si prevede una deficienza di circa lire 7500 pel motivo che non si sono verificate totalmente le economie che si presagivano per vacanze eventuali di posti, e più specialmente per la circostanza che avendo dovuto fare sgombrare dall'ex-convento della Minerva una parte del personale di basso servizio che vi dimorava, crebbe la spesa delle indennità di residenza per le somme che a questo titolo si son dovute corrispondere a coloro che per l'avanti godevano l'alloggio nei locali del Ministero.

Essendo pertanto conveniente di procurarsi i mezzi necessari per far fronte all'avvertita insufficienza, il Consiglio dei Ministri ebbe a deliberare di valersi della facoltà consentita dall'art. 32 della legge di Contabilità per procedere ad un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 7500, da portarsi in aumento al surriferito capitolo.

Ed il riferente, in coerenza a tale deliberazione, si onora di sottoporre alla M. V. il relativo decreto di approvazione.

Il Numero **1609** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000, inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1883, in conseguenza delle prelevazioni di lire 755,000, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,245,000;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 82 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1883, approvato colla legge 8 luglio 1883, n. 1454 (Serie 3ª), è autorizzata una 11ª prelevazione nella somma di lire 7500 (lire settemilacinquecento) da portarsi in aumento al capitolo n. 1, *Ministero-Personale* del bilancio medesimo pel Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Relazione a S. M. *del Ministro delle Finanze,* interim *del Tesoro, fatta in udienza del 23 settembre 1883.*

SIRE,

L'Istituto Froebeliano di Napoli, di cui è ispiratrice e patrona la benemerita signora Schwabe, versa in circostanze difficilissime.

Corre pertanto obbligo al Governo della M. V. di avvisare ai mezzi pel mantenimento e pel consolidamento di tale filantropica istituzione, che è fonte di grandi benefizi per l'istruzione e per l'umanità, nella considerazione altresì che il comune e la provincia di Napoli, insieme a benemeriti cittadini italiani e stranieri, vanno a gara per contribuire alla sua esistenza e prosperità.

Non essendo però possibile valersi delle assegnazioni di bilancio per prestare un adeguato aiuto a quell'Istituto, fu in Consiglio dei Ministri deliberato di procedere, all'appoggio dell'art. 32 della legge di Contabilità generale, ad un prelevamento dal fondo delle *Spese impreviste* della somma di lire 30,000, da portarsi in aumento al capitolo n. 42, *Sussidi all'istruzione primaria non determinati in altri capitoli,* del bilancio pel Ministero dell'Istruzione Pubblica, pel corrente anno 1883.

Ed in coerenza a tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre all'approvazione della M. V. il seguente decreto:

Il Numero **1610** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1883, in conseguenza delle prelevazioni di lire 762,500, fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 3,237,500;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste* inscritto al capitolo n. 82 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1883, approvato colla legge 8 luglio 1883, n. 1454 (Serie 3ª), è autorizzata una 12ª prelevazione nella somma di lire 30,000 (lire trentamila), da portarsi in aumento al capitolo n. 42, *Sussidi alla istruzione primaria non determinati in altri capitoli,* del bilancio medesimo pel Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1626** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico di legge per la tassa sulla macinazione dei cereali, approvato col R. decreto del 13 settembre 1874, n. 2056 (Serie 2ª);

Vista la legge del 25 luglio 1879, n. 4994 (Serie 2ª);

Vista la legge del 19 luglio 1880, n. 5536 (Serie 2ª), allegato *A*;

Visti il Reale decreto del 13 marzo 1870, n. 5595, i regolamenti approvati coi Reali decreti del 1° aprile 1870, n. 5596, e del 13 settembre 1874, n. 2057 (Serie 2ª), i Reali decreti 4 agosto 1879, n. 5025 (Serie 2ª), 11 agosto 1880, n. 5593 (Serie 2ª), 14 maggio 1882, n. 740 (Serie 3ª), ed 8 giugno 1882, n. 813 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Udito il parere del Consiglio di Stato e sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Entro il giorno 1° gennaio 1884 i delegati della Finanza verificheranno i numeri segnati dai contatori, dai pesatori e dai misuratori applicati, agli effetti della commisurazione della tassa sui palmenti destinati alla macinazione del grano.

In base alle risultanze dei processi verbali di verificazione che verranno in detto giorno redatti dai delegati della Finanza saranno chiuse le liquidazioni della tassa per l'anno 1883, ed a contare da essi la macinazione di tutti i cereali sarà interamente libera dalla tassa relativa.

Art. 2. Nel mese di gennaio 1884 i delegati della Finanza rimoveranno ed esporteranno dai molini i congegni e gli strumenti applicativi dalla Finanza, redigendone apposito processo verbale (Modello *A*).

Per tutto il detto mese, o fino a che il congegno o lo strumento sia esportato dal molino, durano nel mugnaio gli obblighi e le responsabilità per la fedele custodia del congegno o dello strumento, e dei sigilli che vi sono applicati.

Art. 3. È fatta facoltà all'Amministrazione di alienare a trattative private i congegni rimossi o da rimuoversi dai molini, quando i mugnai od altre persone ne facciano richiesta, e si obblighino a ritirare subito l'oggetto venduto ed a pagarne il prezzo pattuito.

Il prezzo stabilito sarà versato nelle casse dello Stato.

Art. 4. Nei molini in cui la tassa si riscuote direttamente da agenti della Finanza, entro il giorno 1° gennaio 1884 si farà l'inventario dei grani introdotti prima di quel giorno nel molino, e non stati ancora sottoposti alla macinazione, affine di procedere alla retrodazione della tassa pagata a norma dell'art. 185 del regolamento 13 settembre 1874.

Art. 5. I periti del Comitato ora in carica continueranno ad esercitare le loro funzioni anche dopo il primo gennaio 1884, e fino a che siano definitivamente risolute tutte le controversie pendenti relativamente alla determinazione delle quote fisse.

Art. 6. Le somme di tassa che per conguagli in seguito a giudizi peritali, o per qualsiasi altro motivo, venissero liquidate dopo il 31 dicembre 1883, saranno date in carico ai ricevitori provinciali ed agli esattori delle imposte. La riscossione delle somme stesse continuerà a farsi colle norme e coi mezzi stabiliti dal R. decreto in data 14 maggio 1882, n. 740 (Serie 3ª), ad eccezione di quanto riguarda la sospensione dall'esercizio e la chiusura del molino, che non saranno più applicate.

Art. 7. Col 1° gennaio 1884 cesserà la riscossione della sovratassa sulla importazione dall'estero di farine, di pane, di biscotto, di paste di grano, ovvero di prodotti misti in cui predomini la farina di grano.

Si continuerà poi fino al giorno 15 (quindici) dello stesso mese la restituzione della tassa di macinazione sul grano, nella misura di lira 1 68 per ogni quintale (peso netto) di farine di grano, o di corrispondenti prodotti in pane, biscotto o paste, che si esporta all'estero, quando l'esportatore esibisca un certificato dell'ufficio tecnico di finanza, dal quale risulti che quelle farine furono macinate entro il 31 dicembre 1883.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 settembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

(Segue il modello *A*).

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 22 luglio 1883:

Vincenti Ettore, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, nominato reggente ispettore di 3ª classe, in seguito ad esame;

Caprani dott. Erasmo, viceispettore id. id., promosso per anzianità alla 1ª classe;

Scota Cesare, delegato id. id., nominato viceispettore di 2ª classe.

Con R. decreto del 27 agosto 1883:

Muzzioli Egidio, già ispettore di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 22 luglio 1883:

Farias Francesco e Stagni Attilio, delegati di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promossi per merito alla 1ª classe;

Preverino Giuseppe, delegato id. id., promosso per anzianità alla 1ª classe;

Saya Pasquale, Bandecchi Luigi, Castagnoli Leopoldo e Travaglini Serafino, delegati di 3ª classe id., promossi per merito alla 2ª classe;

De Fecondo Decio, delegato di 3ª classe id., promosso per merito straordinario alla 2ª classe;

Caterini Francesco, Moreno Edoardo e Fabbricatore Aristide, delegati di 3ª classe id., promossi per anzianità alla 2ª classe;

Marchini Giuseppe, delegato di 4ª classe id., promosso per merito straordinario alla 3ª classe;

Petri Pietro, id. id. id., promosso per anzianità alla 3ª classe.

Con R. decreto del 26 luglio 1883:

Chiodi Michelangelo, delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 22 luglio 1883:

Bonifazi Ignazio, già delegato di 1ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto dell'8 luglio 1883:

Castagnoli Ermindo, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 26 luglio 1883:

Falcone Carlo, delegato di 2ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Maffei Antonio, id. di 3ª classe id., collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 27 agosto 1883:

Dolci Ettore, delegato di 3ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 22 luglio 1883:

Brina Carlo, già delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, richiamato in servizio collo stesso grado.

Con R. decreto del 26 luglio 1883:

Citarella Luigi, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 30 luglio 1883:

Inzani Eugenio, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, dichiarato dimissionario.

Con R. decreto del 5 agosto 1883:

Pigazzi Angelo, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 30 agosto 1883:

Cafaro Nicola, già delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 1° settembre 1883:

Assalve Luigi, delegato di 4ª classe nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, in aspettativa per motivi di fami-

glia, collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 27 agosto 1883:

Squatriti Gennaro, comandante di 2ª classe nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza, nominato comandante di 1ª classe;

Bersone Giuseppe, id. di 3ª classe id., id. di 2ª classe;

Longinotti Andrea, id. id. id., id. id.;

Bernardi Antonio, Sesse Pietro, Bianchi Federico, Alongi Luciano, Giliberti Bernardo, marescialli d'alloggio id., id. di 3ª classe.

Con decreto Reale del 20 settembre 1883 Sambucetti Attilio, verificatore di pesi e misure e del saggio di metalli preziosi, venne promosso dalla 6ª alla 5ª classe, collo stipendio di annue lire duemila, a datare dal 1° ottobre 1883.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'Associazione liberale di Birmingham ha tenuto il 2 ottobre una riunione speciale, presieduta dal signor G. Dixon. Il signor Dale ha proposto la seguente mozione che è stata adottata:

« Secondo l'opinione del *meeting*, la questione della riforma parlamentare è delle più urgenti, e per mantenere gli impegni assunti in occasione delle elezioni generali, il governo ha il dovere di proporre, nel corso della prossima sessione, una misura per l'allargamento del diritto di suffragio ai capi di famiglia nelle contee.

« L'allargamento del diritto di suffragio dovrà essere immediatamente seguito da una misura destinata a riformare il nostro sistema rappresentativo attuale, in virtù del quale la maggioranza della Camera è eletta dalla minoranza degli elettori, e a rendere, per quanto è possibile, eguale il potere politico di tutti gli elettori.

« Il *meeting* approva la massima della divisione in circoscrizioni eguali, raccomanda la proposta fatta di dividere le contee in circoscrizioni eleggenti ognuna un deputato, siccome la misura che potrebbe essere immediatamente votata senza turbare troppo le circoscrizioni attuali, pure rendendo giustizia al nuovo diritto di suffragio.

« L'Associazione, pure accettando queste misure come un esperimento indispensabile della riforma della Camera dei comuni, si adoprerà per l'estensione del diritto di suffragio a tutti gli inglesi maggiori d'età, che non se ne siano resi indegni con una condanna penale. Essa lavorerà pure per ottenere la divisione in distretti elettorali eguali, la durata più corta delle legislature, e l'assegno di una indennità ai deputati. »

Da altra parte i conservatori continuano la loro campagna contro il governo del signor Gladstone.

In un banchetto che ebbe luogo a Belfast sotto la presidenza del duca di Abercorn, il signor Stafford Nothcote, rispondendo ad un brindisi, passò in rassegna, censurandola, la politica estera e finanziaria del ministero. L'oratore pose in rilievo la necessità di mantenere l'impero coloniale dell'Inghilterra seguendo una politica pacifica e promovendo lo sviluppo della prosperità generale. Quanto alla questione dell'Irlanda, sir Northcote disse che conviene stare in guardia contro le tendenze del signor Parnell, il quale si studia di avvicinarsi al governo, ma in realtà non mira che ad un solo scopo: la separazione dell'Irlanda.

Facendo allusione all'incidente Shaw, disse che i mali trattamenti di cui fu vittima il missionario costituivano un fatto spiacevole per lui e per gli inglesi, ma altresì e particolarmente per la Francia, la quale ha dovuto comprendere che ad una condotta siffatta deve seguire una riparazione pronta, intera e soddisfacente. E l'Inghilterra, conchiuse l'oratore, aspetta questa riparazione.

Lo stesso giorno, nella stessa città, inaugurandosi un nuovo club costituzionale, sir Stafford Northcote ha accennato, in un discorso d'occasione, all'eventualità di nuove elezioni parlamentari e disse:

« Non so a qual epoca la Camera verrà sciolta, ma lo potrebbe essere in breve; importa quindi moltissimo che i conservatori si tengano pronti ed uniti per una lotta prossima. »

La *République Française* afferma che le voci, secondo le quali il ministero degli esteri di Londra avrebbe suggerito l'idea di sottoporre ad una Conferenza la controversia franco-cinese, sono affatto prive di fondamento.

« Il governo francese, prosegue la *République*, conosce ora appieno le disposizioni del gabinetto di Pekino. Esso sa quel che ne deve pensare, e non ignora che i negoziati in corso non avranno nessun risultato. La China non intende veramente di spingere le cose fino alla guerra; almeno è certo che essa non vi si prepara, ed è troppo al corrente dei progressi della scienza navale per credere che la sua flotta potrebbe sostenere un combattimento di una sola mezza giornata colla flotta francese, il cui armamento è incomparabilmente superiore. Ma essa vuole prolungare lo *statu quo* per quanto è possibile, sia che speri di trovarsi dinanzi ad un nuovo gabinetto alla riapertura delle Camere, sia che speri di ottenere delle condizioni altrettanto favorevoli quando le operazioni militari saranno più progredite. Gli avvenimenti dimostreranno se il gabinetto di Pekino, seguendo questa via, non ha disconosciuto i suoi propri interessi. »

Il *Fremdenblatt* di Vienna smentisce le voci propagate recentemente dalla stampa ellenica circa al presunto intendimento dell'Austria-Ungheria di allargarsi a spese della penisola balcanica.

Il *Fremdenblatt* constata che l'Austria non ha nei Balcani altro scopo che quello di consolidare lo stato di cose creato dal trattato di Berlino. Esso afferma che l'atteggiamento dell'Austria è pieno di benevolenza e di simpatia, particolarmente verso la Grecia, la quale avrà in avvenire l'appoggio dell'Austria-Ungheria nel compimento della sua missione di civiltà.

La *Neue Freie Presse* riceve da Bucarest le seguenti informazioni intorno alla missione del ministro presidente signor Bratiano in Germania ed in Austria:

« La Rumenia aveva dichiarato che politicamente si affiderebbe alla direzione della Germania e dell'Austria, e darebbe in ogni questione, salvo quella del Danubio, delle prove della sua buona volontà e della sua deferenza. Questa dichiarazione avendo prodotto il suo effetto a Berlino e Vienna, il signor Bratiano ha intrapreso il suo viaggio, ed oramai può ritenersi quasi come certo che il ministro presidente rumeno è riescito a togliere la diffidenza che regnava in Germania ed in Austria rispetto alla Rumenia. »

Si telegrafa da Hong-Kong allo *Standard* che la massima calma regna a Canton da parecchi giorni, e che si spera che la commozione prodotta dagli ultimi avvenimenti cesserà fra breve interamente.

Ciò nullameno, le comunicazioni tra la città e la Concessione sono interrotte, perchè si crede che vi sarebbe pericolo per gli europei che volessero girare per Canton. I residenti stranieri e i comandanti delle cannoniere inglesi hanno preso delle misure per la difesa della Concessione in caso di aggressione.

Sebbene si reputi in generale che la sicurezza sia garantita, si attendono tra breve dei legni da guerra inglesi. Si annunzia da diverse parti dell'impero che i chinesi sono, in generale, malcontenti del loro governo. Degli indizi di una commozione interna sono visibili in parecchi punti. Il concentramento di truppe continua, ma è da ascriversi in parte ai movimenti dei francesi

Una flottiglia di cannoniere chinesi ha preso posizione all'ingresso della riviera di Canton dinanzi ai forti di Bogne.

Da altra parte un dispaccio da Hong-Kong, 3 ottobre, indirizzato al *New-York Herald*, dice che la plebe di Canton è sovraeccitata per la sentenza pronunciata contro Logan; che dei manifesti incendiari vengono affissi giornalmente sulle mura del palazzo del vicerè; che se i francesi minacciassero di attaccare la città, la prima risposta della plebaglia cantonese sarebbe l'eccidio degli stranieri e la distruzione delle loro proprietà.

I mandarini sono insultati quotidianamente dalla plebe, e delle truppe furono richiamate dai forti esterni a tutela del palazzo del vicerè. La Concessione è protetta da sei cannoniere, compresa la *Palm*, della marina degli Stati Uniti.

L'inquietudine è grande fra gli stranieri, ed anche a Hong-Kong si prendono delle misure.

Ieri l'altro doveva incominciare nella capitale della Norvegia il processo contro i ministri posti in istato d'accusa dallo Storthing, o Camera dei deputati, di cui è capo il signor Swerdrup.

I ministri sono accusati di avere attentato ai diritti della rappresentanza popolare, coll'avere rifiutato di presentare al re le misure votate dallo Storthing.

Inoltre l'Assemblea popolare esige che i ministri, i quali, secondo la Costituzione, non sono membri della Camera, assistano alle sue discussioni.

Da ultimo lo Storthing aveva votato, per certi affari amministrativi, l'aggregazione di commissari designati dal Parlamento ai capi delle amministrazioni nominati dal re.

Gli accusati furono rinviati innanzi ad un tribunale speciale, il Rigsret, dopo lunghi indugi dovuti alle difficoltà che offre una procedura eccezionale.

La questione costituzionale, osserva la *République Française*, viene in secondo ordine in tutta questa faccenda. Gli istigatori del processo mirano, in realtà, all'abolizione dell'atto d'unione del 4 novembre 1814, cioè alla separazione della Svezia e della Norvegia. Credesi però che il re Oscar non abbandonerà i suoi consiglieri, anche se fossero condannati. Appoggiandosi alla lettera della Costituzione, esso ha già contestata la validità delle ultime misure votate dal Parlamento.

Un telegramma in data di ieri annunzia che, dietro domanda della difesa, il Rigsret ha rimandati i dibattimenti al 1° dicembre.

Si ha da Copenaghen che il ministro delle finanze ha presentato al Folkething il progetto di bilancio per l'anno 1884. Le entrate vi sono calcolate a 53,500,000, e le spese a 51,600,000 corone. (La corona equivale ad 1 franco e 39 centesimi).

Si constata nel progetto che le rendite delle proprietà dello Stato saranno di tre milioni, e che il debito pubblico sarà diminuito di due milioni di corone.

XXVIII° ELENCO

delle offerte pervenute al signor Prefetto di Napoli, presidente del Comitato centrale di soccorso ai danneggiati dell' isola d'Ischia.

Riporto totale del 27° elenco. . L.	1,542,944	12
Circolo dei mandolinisti *Margherita*, in Firenze . . . . »	774	»
Comitato di Castelnuovo Scrivia . . . . »	782	78
Prefetto di Salerno, pel personale forestale, ed alcuni municipi . . . . »	404	68
Signor Vincenzo Arnese Posen . . . . »	850	»
Console generale di S. M. britannica in Napoli »	2,540	15
Signor Matteini Giulio Cesare, isola d'Elba. »	92	45
Prefetto di Salerno, per municipi della provincia . . . . »	3,354	13
Signor Angelo Manzi, direttore della Società Napolitana di navigazione . . . . »	760	»
Municipio e privati di Pico . . . . »	48	05
Municipio di Acerenza . . . . »	100	»
Sindaco di Acireale, per privati . . . . »	372	75
Direttore del giornale *La Voce del Lago Maggiore*, Intra . . . . »	184	30
Commissario distrettuale di Asiago, per la Società operaia . . . . »	46	»
Municipio di Arsiero . . . . »	50	»
Sindaco di Bieda, per privati . . . . »	45	25
Municipio di Casorezzo . . . . »	30	»
Sindaco di Lainate, per privati . . . . »	74	»
Ministero Esteri, pel Comitato centrale germanico, posto sotto l'alto patronato di S. A. il principe imperiale . . . . »	200,000	»

Monsieur Meuricoffre e C.	»	99,700 »
Prefetto ed impiegati della Biblioteca Nazionale di Napoli	»	98 50
Società operaia di Pescara	»	50 »
Capitaneria di Porto (Napoli)	»	121 »
Prefetto di Teramo, per privati e municipio di Cappelle	»	347 25
Sindaco di Pretoro, prodotto d'una tombola	»	43 »
Banca Nazionale di Torino, per offerte in Carignano	»	170 60
Intendenza di finanza di Ferrara	»	2,708 07
Sindaco di Savoia di Lucania, per privati	»	41 90
Prefetto di Venezia, per quelle guardie di pubblica sicurezza	»	118 24
Intendenza di finanza di Porto Maurizio	»	694 85
Avvocato Carlo Perrino, per gli ufficiali della milizia territoriale di Orbetello	»	15 »
Intendenza di finanza (Mantova)	»	1,642 84
Intendenza di Sondrio	»	151 23
Municipio di Spongano (Lecce)	»	50 »
Intendenza di finanza (Pavia)	»	168 45
Municipio di Cuneo, per privati	»	364 09
Comitato di Olviano (Umbria)	»	37 60
Sindaco di Montalcino, per privati	»	1,041 30
Comitato di Vazzola (Treviso)	»	75 39
Intendenza di finanza di Foggia	»	432 90
Municipio e privati di Castagneto (Pisa)	»	343 22
Municipio di Gallina (Reggio Calabria)	»	100 »
Comitato di Bagnara Calabra	»	1,060 »
Società orchestrale di Reggio Calabria	»	766 »
Sindaco di Cremolino (Alessandria)	»	60 »
Comitato di Cannara (Umbria)	»	56 25
Sindaco di Montegiorgio, per privati (Ascoli)	»	36 04
Comitato di soccorso di San Piero in Campo	»	96 »
Sindaco di Ginosa, per privati (Lecce)	»	12 »
Comitato di soccorso di Vaglio Serra	»	59 40
Sindaco di Acqui, per privati	»	413 65
Consiglio notarile di Vigevano	»	24 60
Prefetto di Ancona, per Corpi morali e privati, Castelfidardo	»	283 30
Intendenza di finanza (Perugia)	»	2,890 38
Sindaco di Scheggio e Pascelupo, per privati	»	29 25
Congrega di carità di Altidano (Ascoli)	»	15 »
Comitato di Barzanò (Como)	»	400 »
Totale del 28° elenco	L.	1,868,169 98

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TRAPANI, 5. — È arrivata stasera la salma di Salvatore Calvino. Fu ricevuta dalle rappresentanze civili e militari, dai reduci e da molte altre associazioni, con bandiere, e da numerosissima cittadinanza. Pronunziarono sentite parole il sindaco, dottore Solina, e l'onorevole Damiani.

La città è in lutto.

PARIGI, 5. — Notizie pervenute dal Giappone, della fine d'agosto, annunziano che avvenne un incendio al teatro di Katamatomura-Kamado. 75 persone sono morte e circa cento sono ferite.

VIENNA, 5. — L'ex-arcivescovo di Varsavia, monsignor Felinski, è partito stasera per Roma.

BERLINO, 5. — L'imperatore ha conferito a Pirotschanatz l'ordine dell'Aquila Rossa di prima classe.

PARIGI, 6. — Il *Journal Officiel* pubblica la seguente Nota:

« Sono state date diverse versioni delle parole scambiate nella visita che il presidente della Repubblica fece domenica scorsa al re di Spagna, per fargli noti i propri sentimenti e quelli del paese. L'unico resoconto autentico di quell'abboccamento è quello comunicato ai giornali dall'*Agenzia Havas*, il quale deve essere considerato come ufficiale. »

PARIGI, 6. — La *République Française* smentisce che il *Foreign-Office* suggerisca di sottoporre ad un Congresso la vertenza franco-chinese.

Il *Voltaire* smentisce che la Spagna abbia reclamato la dimissione di Thibaudin.

Parecchi giornali assicurano che l'ex-ministro della guerra si presenterà quale candidato alla Deputazione in una circoscrizione del Mezzodì, coll'appoggio dell'estrema sinistra.

I giornali repubblicani moderati ed i monarchici approvano la dimissione di Thibaudin.

La *République Française* dice che il mantenimento di Thibaudin al suo posto avrebbe reso impossibile ogni regolare relazione colle nazioni vicine.

La *Paix* avrebbe desiderato che tale provvedimento fosse stato preso in modo meno improvviso.

Il *Gaulois* dice che Thibaudin era un ministro della guerra pericoloso per la pace generale.

I giornali intransigenti attaccano con violenza il ministero e sperano che il ritiro di Thibaudin sia di breve durata.

MADRID, 6. — Il *Correo* dice: « Il governo spagnuolo desidera che non vengano esagerate le questioni sollevate dagli incidenti del 29 settembre. »

LONDRA, 6. — I giornali inglesi sono di parere che la Spagna ebbe una soddisfazione sufficiente.

VIENNA, 6. — La *Wiener Zeitung* annunzia che le Delegazioni sono convocate a Vienna il 23 corrente.

BUDAPEST, 6. — Spanka, Pitely e Berecz, assassini del *Judex curiæ* Mailath, furono condannati alla pena di morte; tutti e tre ricorsero in appello.

PARIGI, 6. — È smentito che il prefetto di polizia si sia dimesso.

L'*interim* del ministero della guerra fu affidato a Peyron, ministro della marina.

PARIGI, 6. — Il ministro della marina ha ricevuto dall'ammiraglio Courbet un dispaccio in data 30 settembre, trasmesso da Hong-Kong il 5 ottobre:

Il dispaccio annunzia: « L'ammiraglio conferì col commissario della Repubblica ed il comandante delle truppe. Tutti e tre constatarono che il cattivo stato delle strade rende momentaneamente impossibili le operazioni attive. Le truppe possono però aspettare con tutta sicurezza l'arrivo dei rinforzi annunziati. L'ammiraglio è ripartito per Turane. »

SAIGON, 6. — Si ha da Hanoi, 28 settembre:

« I mandarini continuano a sottomettersi ad Harmand.

« Le *Bandiere nere*, decimate dalle malattie e dagli ultimi combattimenti, accentuano il loro movimento di ritirata.

« Le bande che occupavano la strada fra Hanoi e Son-Tay e le vicinanze di Nam-Dinh scomparvero.

« Un dispaccio da Bang-Koc annunzia che bande di predoni chinesi invasero la provincia situata al nord-est del regno di Siam. »

MADRID, 6. — La dimissione di Thibaudin produsse qui eccellente effetto.

Il *Liberal* considera l'incidente franco-spagnuolo come esaurito.

PIETROBURGO, 6. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* smentisce le voci sparse dai giornali inglesi sulla scoperta di complotti e l'arresto di ufficiali in Russia.

PARIGI, 6. — Un dispaccio da Berlino smentisce la voce, sparsasi alla Borsa, della morte dell'imperatore Guglielmo.

GENOVA, 6. — L'on. Baccarini è arrivato alle ore 5 55. Riparte domattina col diretto delle 9 25.

MADRID, 6. — Sagasta, per dare una prova del suo desiderio di pacificazione degli animi, recò al re la protesta della colonia francese di Madrid.

BUDA-PEST, 6. — *Camera dei deputati.* — Discussione sulla questione della Croazia.

Helfy presenta una mozione di biasimo per la condotta del Governo nella questione croata.

Izlagyi, deputato dell'opposizione moderata, propone di respingere la mozione di Tisza, presentata nella seduta del 3 corrente.

Tisza, rispondendo agli attacchi di questi oratori, difende la condotta del governo e dichiara che i ministri comuni si astennero rigorosamente dall'ingerirsi negli affari interni dell'Ungheria.

Il ministro delle finanze dichiara di essere solidale colla politica del governo, e di avere intenzione di togliere le difficoltà nell'amministrazione delle imposte, di cui il governo ungherese non è responsabile.

NAPOLI, 7. — Iersera, alle ore 11, è arrivato l'on. Mancini, salutato alla stazione dal prefetto e da numerosi amici. È ripartito subito per Capodimonte.

SOFIA, 6. — Il presidente del Consiglio dei ministri, Zankoff, legge dinanzi alla Camera il programma ministeriale che definisce le attribuzioni dell'Assemblea e del gabinetto. Il programma dice che il ministero lavorerà per mettere le leggi in armonia coi principii della Costituzione approvata, e studierà diligentemente le questioni internazionali. La Bulgaria vuole fermamente appianare le difficoltà e spera nel benevolo concorso delle potenze estere.

Il programma è accolto da unanimi applausi.

La Camera discuterà lunedì la convenzione per il congiungimento delle ferrovie.

PARIGI, 7. — Un dispaccio da Pietroburgo al *Gaulois* annunzia che il conte Tolstoi prescrisse di dare la minore solennità possibile ai funerali di Tourgueneff, avendo saputo l'autorità che i nichilisti preparavano una grande manifestazione in occasione di quei funerali.

MADRID, 7. — Il *Correo* dice che il corpo diplomatico ed il ministro spagnuolo degli affari esteri si presentarono iersera al palazzo reale e si congratularono con re Alfonso pel suo felice ritorno a Madrid.

Il *Correo* soggiunge che le intenzioni del governo spagnuolo sono conciliantissimo.

SAVONA, 7. — Parte il vapore *Scrivia*, della Società Raggio, diretto a Cardiff.

TORINO, 7. — Il principe e la principessa imperiali di Germania, e la loro figlia, principessa Vittoria, giunti ieri sera dal Gran San Bernardo, sono ripartiti stamane alle 9 45 per Milano.

BERLINO, 7. — Le collette in favore dei danneggiati d'Ischia fatte sotto il patronato del principe e della principessa ereditari, produssero fino al 2 corr. 520,869 marchi e 29 *pfennige*.

MILANO, 7. — Sono giunti il principe e la principessa ereditari di Germania, colla figlia Vittoria, provenienti da Torino.

NAPOLI, 7. — Ha approdato la corvetta russa *Bayan*, capitano Grunevald, con 16 cannoni e 270 uomini d'equipaggio.

PARIGI, 6. — È infondata la voce che il barone Des Michels, ambasciatore di Francia a Madrid, si sia dimesso; egli è ripartito ieri pel suo posto.

Il figlio di Maurocordato, ministro di Grecia a Parigi, si uccise ieri accidentalmente provando un *revolver*.

COSTANTINOPOLI, 7. — La Porta spedì oggi la sua ratifica della convenzione danubiana.

LONDRA, 7. — Durante un viaggio di Northcote e degli amici suoi in Irlanda, una grossa pietra venne lanciata contro il treno che li trasportava e ferì leggermente una signora. Fu ordinata una inchiesta.

R. CONSERVATORIO DELLE MONTALVE

IN RIPOLI DI FIRENZE

L'Operaio del R. Conservatorio delle Montalve, in Ripoli di Firenze,

Visto l'articolo 4 del titolo I del regolamento organico sui Conservatorii femminili in data 6 ottobre 1867;

Visti gli articoli 6, 7, 11, 12, 13 e 14 del regolamento interno approvato col decreto Ministeriale del 22 marzo 1875,

Dichiara aperto il concorso a due mezzi posti gratuiti nel R. Conservatorio delle Montalve, in Ripoli di Firenze.

E le domande « da presentarsi entro un mese dalla pubblicazione di questo avviso » dovranno esser fornite di documenti i quali testifichino:

1. Che la fanciulla aspirante alla grazia professa la religione cattolica;

2. Che conta un'età non minore di sette, nè maggiore di dodici anni;

3. Che ha avuto il vaiuolo naturale o vaccino, e si trova nelle condizioni di salute volute dal regolamento sanitario interno del Conservatorio;

4. Che nasca di padre resosi benemerito nel servizio dello Stato, o come ufficiale dell'esercito o come impiegato civile.

Per le famiglie che ottengono il *mezzo posto gratuito*, la retta annua da pagarsi all'Istituto resta ridotta a lire quattrocentocinque da lire 810, che costituisce la retta intera.

Le domande devono essere dirette al sottoscritto Operaio, alla sua residenza nel Conservatorio (Firenze, via della Scala, n. 56); e chiunque desideri specificate notizie intorno al governo, agli studi, alle discipline e a tutto insomma d'ordinamento del R. Conservatorio, non ha che a richiederle, e sarà subito soddisfatto.

Firenze, li 22 settembre 1883.

GIULIO DE'ROSSI, *Operaio*.

NOTIZIE DIVERSE

Le brigate di cavalleria. — L'*Italia Militare* ci apprende che il 1° di ottobre le brigate di cavalleria furono composte nel seguente modo:

1ª brigata, reggimenti Saluzzo (12°) e Lodi (15°);

2ª brigata, reggimenti Nizza (1°), Milano (7°) e Vittorio Emanuele (10°);

3ª brigata, reggimenti Savoia (3°), Montebello (8°), Alessandria (14°) e Catania (22°);

4ª brigata, reggimenti Novara (5°), Firenze (9°), Foggia (11°) e Padova (21°);

5ª brigata, reggimenti Piemonte Reale (2°), Monferrato (13°) e guide (19°);

6ª brigata, reggimenti Lucca (16°) e Piacenza (18°);

7ª brigata, reggimenti Genova (4°), Aosta (6°), Caserta (17°) e Roma (20°).

Movimenti militari. — Nelle epoche sottoindicate avranno luogo i seguenti cambi di stanza delle compagnie dei reggimenti 1°, 2° e 4° genio:

1° Reggimento. — La 1ª compagnia telegrafisti parte il 20 ottobre per recarsi a Roma.

La 3ª e 7ª compagnie zappatori, destinate a Piacenza, rimangono transitoriamente distaccate l'una a Nava e l'altra a Casamicciola.

L'8ª compagnia zappatori parte il 24 ottobre e la 10ª compagnia il 25 con destinazione ad Ancona.

La 13ª e 14ª compagnie zappatori, destinate a Bologna, rimangono transitoriamente distaccate a Spezia.

La 15ª compagnia zappatori, destinata a Roma, rimane transitoriamente distaccata a Monnesi.

La 16ª compagnia parte il 20 con destinazione a Roma.

2° Reggimento. — La 1ª, 7ª 8ª compagnie zappatori partono il 21 ottobre per Verona; la 9ª e 12ª compagnie il 23 ottobre per Capua; la 11ª compagnia il 14 ottobre per Palermo.

4° Reggimento. — Partono: il 24 ottobre la 1ª compagnia pontieri per Pavia; il 23 ottobre la 5ª compagnia pontieri per Verona; il 22 ottobre la 4ª compagnia pontieri e la 1ª compagnia treno per Roma.

Beneficenza. — Il giorno 8 ottobre dello scorso anno, scrive la *Perseveranza*, l'operoso e integerrimo negoziante signor Filippo Riva veniva da morte repentina tolto per sempre alle tenerezze della sua famiglia. La vedova signora Isabella Zanetti, volendo onorare la memoria di un uomo da lei immensamente amato e stimato, e non trovando nella sua desolazione altro conforto che nel beneficio, dispose che al ricorrere di quel giorno fatale lire cinquecento siano versate nella cassa della Società di patrocinio pei pazzi poveri della provincia di Milano.

Generosa disposizione. — Leggiamo con piacere nel *Corriere Mercantile* di Genova che la Società di Navigazione Generale Italiana ha stabilito di istituire venti borse da lire 1000 ciascuna da distribuirsi agli allievi macchinisti che più si distingueranno nei Collegi nautici di Genova, Napoli e Palermo.

Colombi viaggiatori. — Ieri mattina, scrive la *Frankfurter Zeitung* del 1° ottobre, le autorità militari di Strasburgo mettevano in libertà 70 colombi che appartenevano al Circolo colombofilo di Francoforte.

Il tempo era pessimo, ma pur nonostante, il primo colombo percorse i 188 chilometri di distanza in 3 ore 14 minuti e 45 secondi, ed il secondo in 14 ore 15 minuti o 45 secondi.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2583, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduto il decreto prefettizio 13 agosto 1883, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità concordata col proprietario per lo stabile da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la polizza rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 16 settembre 1883, col n. 7466, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato al proprietario interessato, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma, per la voltura in testa al Demanio dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali dello stabile rappresentato dall'indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto e a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 27 settembre 1883.

Per il Prefetto: Rito.

ELENCO *descrittivo dello stabile di cui si autorizza l'occupazione.*

Orsini principe D. Filippo fu Domenico, domiciliato a Roma — Casa di abitazione e lavatoio posta in Roma via di Ponte Quattro Capi, distinta in mappa al n. 77, confinante a levante con altra casa di proprietà, a mezzogiorno coll'altra proprietà Orsini, a ponente col fiume Tevere, a settentrione colla proprietà della Prebenda di Sant'Angelo in Pescheria. — Indennità stabilita, lire 45,000.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 6 ottobre 1883.

In Europa la pressione continua elevata all'ovest. La depressione di ieri al nord d'Italia aveva il suo centro (750) stamane al centro sulla penisola balcanica. Valenzia 772.

In Italia, nelle 24 ore, venti forti da maestro a libeccio sul Tirreno e sulle isole; pioggie sull'Italia inferiore, Marche ed Abruzzi; neve sull'Appennino centrale; barometro alquanto salito; temperatura abbassata fuorchè all'estremo nord.

Stamane cielo piovoso sulle Marche, poco coperto sul versante tirrenico, nuvoloso altrove; venti da ponente a maestro freschi a forti, specialmente sull'Adriatico; barometro variabile da 754 a 760 mm. dal centro dell'Adriatico al sud-ovest del Regno. Mare molto agitato a Palermo, Portotorres e Pesaro, generalmente agitato altrove.

Probabilità: venti freschi ad abbastanza forti da ponente a maestro; qualche temporale sul versante adriatico; tempo migliora.

Roma, 7 ottobre 1883.

In Europa pressione crescente quasi dovunque e generalmente elevata. Bretagna 774; Pietroburgo 761.

In Italia nelle 24 ore barometro salito intorno a 10 mm. al nord e centro, meno al sud; pioggie e temporali sul versante adriatico; venti forti intorno al ponente in parecchie stazioni; temperatura relativamente bassa.

Stamane cielo misto; maestro moderato sulla penisola salentina; venti deboli specialmente settentrionali altrove; barometro leggermente depresso (764) sul medio Adriatico; livellato a 765 mm. altrove.

Mare generalmente agitato lungo la costa adriatica.

Probabilità: cielo vario; venti sensibili settentrionali; temperatura piuttosto bassa.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 7 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	3|4 coperto	—	14,5	3,1
Domodossola	1|4 coperto	—	17,5	4,1
Milano	3|4 coperto	—	17,6	6,2
Verona	1|2 coperto	—	18,6	8,9
Venezia	coperto	agitato	16,6	9,9
Torino	sereno	—	16,0	6,5
Alessandria	3|4 coperto	—	16,9	4,0
Parma	1|2 coperto	—	16,5	6,8
Modena	1|2 coperto	—	17,1	6,9
Genova	3|4 coperto	calmo	19,7	12,8
Forlì	3|4 coperto	—	14,2	8,3
Pesaro	1|4 coperto	calmo	13,2	7,6
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	20,2	10,6
Firenze	1|4 coperto	—	17,0	5,0
Urbino	1|4 coperto	—	—	7,0
Ancona	1|2 coperto	legg. mosso	19,3	7,8
Livorno	1|4 coperto	calmo	11,9	6,8
Perugia	sereno	—	8,4	6,4
Camerino	1|4 coperto	—	8,4	5,4
Portoferraio	sereno	calmo	17,6	10,6
Chieti	sereno	—	14,0	5,7
Aquila	1|4 coperto	—	12,2	2,5
Roma	1|4 coperto	—	18,5	7,5
Agnone	sereno	—	15,3	4,3
Foggia	1|4 coperto	—	19,6	7,0
Bari	caligine	molto agitato	21,0	10,3
Napoli	coperto	mosso	16,6	11,3
Portotorres	1|4 coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	9,6	6,2
Lecce	1|2 coperto	—	20,2	12,0
Cosenza	1|2 coperto	—	19,0	11,8
Cagliari	3|4 coperto	calmo	21,0	12,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	1|2 coperto	calmo	19,9	15,3
Palermo	nebbioso	legg. mosso	24,8	11,8
Catania	sereno	calmo	22,8	12,6
Caltanissetta	sereno	—	16,4	7,5
Porto Empedocle	caliginoso	legg. mosso	21,9	13,1
Siracusa	1|4 coperto	calmo	21,0	14,2

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

6 OTTOBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	751.8	756,7	757.4	761,3
Termometro	11.5	17.6	18.3	12,8
Umidità relativa	78	47	43	70
Umidità assoluta	7.90	7.09	6.77	7,71
Vento	N	W	WSW	calma
Velocità in Km.	0 5	6.0	15,0	0,0
Cielo	cumuli cirro cumuli	cumuli densi	cumuli e veli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 18.5; R. = 14,80 | Min. C. =10,0; R. = 8,48.
Pioggia in 24 ore: mm. 7,10.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

7 OTTOBRE 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	764,9	765.5	766.0	768,9
Termometro	10.2	17.4	13.4	13.4
Umidità relativa	72	43	43	90
Umidità assoluta	6.69	6.42	6.63	7.81
Vento	NNE	SW	SSW	N
Velocità in Km.	0,2	2,5	2,5	0,0
Cielo	cirri veli	velato e cumuli	cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 18,5; R. = 14,80 | Min. C. = 7,5; R. = 6,00

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 8 ottobre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine press.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	88 67 ½	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	93 10	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	89 90	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1883	—	—	96 10	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0.	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0	1° ottobre 1883	500	500	436 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	990 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	534 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	464 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma.	1° luglio 1883	500	250	533 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina.	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	429 50	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.	1° luglio 1883	500	500	860 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	481 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	1078 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari.	»	250	125	215 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	512 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	300	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	500 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	280 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
8 0[0	Francia	90 g	—	—	98 97 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	25 05
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 6 ottobre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 90 935.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 88 743.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 54 200.
Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 52 925.

V. Trocchi, *presidente.*

N. 14.

COMMISSARIATO MILITARE

Direzione della Divisione di Palermo (19ª)

Avviso di provvisorio deliberamento per l'impresa dei FORAGGI.

Si fa di pubblica ragione, a termini del prescritto dall'articolo 98 del regolamento, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, che nello incanto odierno della impresa FORAGGI, descritta nell'avviso d'asta del 10 settembre ultimo, n. 11, questa fu deliberata col ribasso unico di

Lire cinque per ogni cento lire

sul prezzo prestabilito a base d'asta dei generi costituenti la razione Foraggio, cioè:

Fieno a L. 8 50 il quintale metrico
Avena a » 22 » id.

Viene pertanto avvertito il pubblico che il termine utile (ossia i fatali) fissato in giorni otto, per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, scade il giorno di giovedì 11 dell'andante mese di ottobre, alle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il quale termine non sarà più accettata alcuna offerta.

Le offerte dovranno essere chiuse in pieghi con sigillo a ceralacca, ed il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Chiunque intenda fare la diminuzione del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto dal citato avviso d'asta, cioè lire 26,000, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso del dì 10 settembre 1883, numero 11.

Palermo, li 3 ottobre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: P. AGNELLO.

5638

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO D'ASTA

per l'appalto della fornitura di tavole di abete e di pioppo preparate su misura per n. 74 mila casse occorrenti alle manifatture dei tabacchi.

Si fa noto che nel giorno 26 del corrente mese di ottobre, alle ore 2 pomer. precise, avrà luogo presso la Direzione generale delle gabelle un primo pubblico incanto per l'appalto della fornitura di tavole d'abete e di pioppo preparate su misura da somministrarsi nell'anno 1884 alle manifatture dei tabacchi per la formazione di n. 74,000 casse.

La fornitura è divisa nei tre seguenti lotti:

Numero dei lotti	MANIFATTURE dei tabacchi	da provvedere	MODELLI A	B	C	D	E	F	G	H	I	Numero complessivo delle casse	Somma da depositarsi dai concorrenti all'asta	Prezzo per ogni metro quad. di tavole sul quale è aperta l'asta
		coperchi e fondi...	84 × 56½	91½ × 58	86 × 62	98 × 52	89 × 46	85 × 46	85 × 46	90 × 46	93 × 46			
		flancate...	89 × 57	98½ × 41	90 × 38	100 × 34	93 × 28	89 × 26	85 × 26	90 × 30	88 × 58			
		testate...	52 × 57	54 × 41	58 × 38	34 × 47	42 × 28	42 × 26	41 × 26	42 × 30	53 × 46			
1	Milano...	Casse	1,200	1,000	5,000	»	»	»	2,500	1,500	8,000	19,200		
	Torino...	»	500	4,500	4,000	»	»	»	»	»	»	9,000	7,000	1 55
	Sestri...	»	»	3,000	»	»	»	»	»	»	»	3,000		
												31,200		
2	Firenze..	Casse	6,000	»	»	50	»	»	»	»	»	6,050		
	Bologna..	»	1,000	»	2,500	»	800	5,000	»	»	»	9,300	6,000	1 55
	Lucca....	»	10,000	»	»	»	»	»	»	»	»	10,000		
												25,350		
3	Roma....	Casse	»	»	8,700	»	»	»	»	»	»	8,700		
	Palermo..	»	2,000	»	»	»	»	»	»	»	»	2,000	4,500	1 55
	Messina..	»	»	1,000	300	»	»	»	»	»	»	1,300		
	Catania..	»	»	»	5,450	»	»	»	»	»	»	5,450		
												17,450		

Le condizioni dell'appalto sono indicate in apposito capitolato d'oneri ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle, nonchè presso tutte le Intendenze di finanza e le manifatture dei tabacchi del Regno.

L'appalto sarà tenuto con le norme e colle formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5832.

I concorrenti all'asta devono presentare all'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, alla suddetta Direzione generale delle gabelle, la loro offerta in iscritto, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Può essere presentata una sola offerta anche per tutti e tre i lotti.

Per essere valide le offerte devono:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere il prezzo che si richiede per ogni chilogramma del genere da somministrarsi;

3. Essere garantite mediante il deposito fissato per cadaun lotto nel precedente prospetto, il quale deposito potrà essere costituito in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo medio della settimana antecedente a quella dell'incanto, e risultante dai listini ufficiali della Borsa di Roma.

Le offerte mancanti di tali requisiti o comunque condizionate, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, oppure fatte per persone da dichiararsi, si riterranno come non presentate.

Le offerte suggellate ed aventi i requisiti sopradescritti potranno eziandio essere presentate nello stesso giorno ed all'ora stessa qui sopra indicati anche alle Intendenze di finanza di Milano, Venezia, Bologna, Torino, Firenze e Napoli, le quali procederanno a seconda del disposto dell'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Tre giorni dopo, e così alle ore 2 pomeridiane del giorno 29 corrente ottobre, esaminate tutte le offerte presentate alla Direzione generale delle gabelle e ricevute dalle sei Intendenze di finanza, si farà luogo alla aggiudicazione provvisoria della fornitura a favore di quell'aspirante che avrà richiesto un prezzo minore, semprechè questo prezzo sia inferiore od almeno eguale a quello portato dalla scheda Ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti verso l'Amministrazione.

Con successivo avviso sarà indicato il termine perentorio entro il quale saranno ammesse offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, addì 6 ottobre 1883.

Dalla Direzione generale delle gabelle
Il Direttore capo della Divisione IV: P. EULA.

Offerta:

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto la fornitura delle tavole di pioppo e di abete costituente (il 1°, 2°, ecc., oppure i tre lotti, ecc.), indicato nell'avviso d'asta pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle il 6 ottobre 1883, al prezzo di (tanto in cifre quanto in lettere), assoggettandomi alle condizioni tutte fissate dall'avviso stesso e dal relativo capitolato d'oneri.

« Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

« Il sottoscritto N. N. (Nome, cognome e domicilio dell'offerente).

Al di fuori dell'offerta: « Offerta per la fornitura delle tavole d'abete o di pioppo costituente (il 1°, 2° lotto, ecc.) »

569

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura di sessantacinquemila e novecento chilogrammi di bullette (Punte di Parigi) *da somministrarsi nel 1884 alle Manifatture dei tabacchi.*

Si fa noto che nel giorno 27 del corrente mese di ottobre, alle ore 2 pom. precise, avrà luogo presso la Direzione generale delle Gabelle un primo pubblico incanto, mediante offerte segrete, per lo appalto della fornitura di chilogrammi 65,900 di bullette, note in commercio sotto il nome di *punte di Parigi*, divisa nei tre seguenti lotti:

Numero dei lotti	Manifatture dei Tabacchi cui deve farsi la fornitura	Qualità delle punte di Parigi da provvedere — Del n. 18 — Lungh. cent. 5 1/2	Del n. 16 — Lungh. cent. 3 1/2	Somma da depositare dai concorrenti all'asta	Prezzo sul quale si apre l'asta
		Per la grossezza scala del comptoir de Fesches			
1	Milano	5000	1500	L. 500	Cent. 50 per ogni chil.
	Torino	7000	2000		
	Venezia	2000	1000		
	Sestri	1800	500		
	Cagliari	1000	200		
		16800	5200		
2	Roma	9000	4000	L. 750	Cent. 50 per ogni chil.
	Firenze	3000	1000		
	Bologna	5000	1600		
	Lucca	4000	800		
	Chiaravalle	1000	300		
	Parma	800	300		
	Modena	400	200		
		23200	8200		
3	Napoli	3000	1000	L. 300	Cent. 50 per ogni chil.
	Palermo	3000	1000		
	Messina	1000	300		
	Catania	2500	400		
	Lecce	150	150		
		9650	2850		

I campioni delle punte di Parigi, quali dovranno poi servire di tipo nelle consegne, sono visibili presso la Direzione generale delle gabelle, Divisione IV, e presso tutte le Manifatture dei tabacchi.

Le condizioni dell'appalto sono indicate in apposito capitolato d'oneri, ostensibile presso le suddette Direzione generale e Manifatture dei tabacchi, e presso le Intendenze di finanza di Milano, Torino, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Napoli, Messina e Palermo.

L'appalto sarà tenuto con le norme e colle formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5832.

I concorrenti all'asta devono presentare, all'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, alla suddetta Direzione generale delle gabelle, la loro offerta in iscritto, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Può essere presentata una sola offerta anche per tutti e tre i lotti.

Per essere valide le offerte devono:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere il prezzo che si richiede per ogni chilogramma del genere da somministrarsi;
3. Essere garantite mediante il deposito fissato per cadaun lotto nel precedente prospetto, il qual deposito potrà essere fatto in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo medio della settimana antecedente a quella dell'incanto e risultante dai listini ufficiali della Borsa di Roma.

Le offerte mancanti di tali requisiti o comunque condizionate, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, oppure fatte per persone da dichiararsi, si riterranno come non presentate.

Le offerte suggellate ed aventi i requisiti sopradescritti potranno eziandio essere presentate nello stesso giorno ed all'ora stessa qui sopra indicati anche alle Intendenze di finanza di Milano, Venezia, Bologna, Torino, Firenze e Napoli, le quali procederanno a seconda del disposto dell'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Tre giorni dopo, e così alle ore 2 pomeridiane del giorno 30 ottobre 1883, esaminate tutte le offerte presentate alla Direzione generale delle gabelle e ricevute dalle sei Intendenze di finanza, si farà luogo alla aggiudicazione provvisoria della fornitura a favore di quell'aspirante che avrà richiesto un prezzo minore, semprechè questo prezzo sia inferiore od almeno eguale a quello portato dalla scheda Ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti verso l'Amministrazione.

Con successivo avviso sarà indicato il termine perentorio entro il quale saranno ammesse offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, addì 6 ottobre 1883.

Dalla Direzione generale delle gabelle
Il Direttore capo della Divisione IV: P. EULA.

Offerta:

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto la fornitura di chilogrammi di punte di Parigi formante il (1°, 2° o 3°, ecc., ecc.) lotto, di cui all'avviso d'asta pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle il 6 ottobre 1883, per il prezzo di centesimi (tanto in cifre quanto in lettere) per ogni chilogramma di punte, assoggettandomi alle condizioni tutte fissate nell'avviso medesimo e nel relativo capitolato d'oneri.

« Unisco i documenti richiesti dal predetto avviso d'asta.

« Il sottoscritto N. N. (Nome, cognome e domicilio dell'offerente). »

Al di fuori dell'offerta: « Offerta per la fornitura di chilogrammi di punte di Parigi, corrispondente (al 1° o 2°, ecc., oppure a tutti e tre i lotti, ecc.) »

5656

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale statutario 100 milioni, emesso 50 milioni, versato 35 milioni.

Si prevengono i signori azionisti che il Consiglio d'amministrazione, nella sua tornata 28 agosto p. p., ha stabilito la convocazione dell'assemblea generale ordinaria pel giorno 26 novembre p. v., alle ore 2 pomeridiane, presso la sede della Società in Roma, via Condotti, numero 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio del secondo anno di esercizio dal 1° luglio 1882 al 30 giugno 1883;
3. Rinnovazione parziale del Consiglio di amministrazione e dei Comitati di compartimento;
4. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1883-1884.

Il deposito delle azioni, prescritto dall'articolo 28 dello statuto, potrà essere fatto:

A **Roma**, presso la sede della Società, via Condotti, 11.
Id. presso la Società generale di Credito Mobiliare Italiano.
A **Genova**, presso la sede compartimentale della Società, piazza De Marini, 1.
Id. presso la Società generale di Credito Mobiliare Italiano.
A **Palermo**, presso la sede compartimentale della Società, piazza Marina.
A **Napoli**, presso la succursale della Società, via Piliero, 29.
A **Venezia**, presso la succursale della Società, via 22 Marzo, 2413.
A **Firenze**, presso la Società generale di Credito Mobiliare Italiano.
A **Torino**, presso la Società generale di Credito Mobiliare Italiano.
A **Milano**, presso la Banca di Credito Italiano.
A **Ginevra**, presso i signori Bonna e C.
A **Neuchâtel**, presso i signori Pury e C.
A **Basilea**, presso i signori de Speyr e C.

Art. 28 dello statuto. « L'azionista, onde essere ammesso a comporre l'assemblea, deve avere depositato, trenta giorni prima di quello fissato per l'adunanza, cento azioni almeno nelle casse della Società. Il deposito è accettato alla sede, alle sedi compartimentali ed alle succursali, ed anche a quegli Stabilimenti che il Consiglio avrà designati nell'avviso di convocazione. »

5574 LA DIREZIONE GENERALE.

Direzione di Commissariato Militare

N. 55. DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11a)

A modificazione dell'avviso d'asta n. 49, in data 24 settembre u. s., per la provvista di tessuti, si fa noto

Che l'incanto stabilito pel giorno 12 corrente, alle ore due pomeridiane, avrà luogo invece il giorno quindici detto mese, all'ora medesima, colle norme indicate nel precitato avviso d'asta.

Firenze, 6 ottobre 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: ROTONDO.

5673

Situazione dei Conti al 30 settembre 1883

della

SOCIETA' GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con Sede in FIRENZE, GENOVA, ROMA e TORINO

Capitale nominale	L.	50,000,000 »
Capitale sottoscritto	»	50,000,000 »
Valore nominale dell'azione	»	500 »

ATTIVO.

1. Numerario { nelle casse della Società . . 2,008,678 61 L. / presso la Banca Nazionale . 53,034 89 » }		2,061,713 50
2. Effetti di cambio in portafoglio sull'Italia { a tre mesi o meno	»	7,531,568 79
3. Effetti di cambio in portafoglio sull'Italia { a più lunga scadenza	»	577,277 60
4. Effetti di cambio in portafoglio sull'estero	»	1,312,414 66
7. Riporti	»	3,574,821 65
11. Beni stabili	»	700,000 »
12. Buoni del Tesoro	»	» »
13. Altri titoli di debito dello Stato	»	12,851,815 63
14. Obbligazioni di Corpi morali	»	5,817,569 41
15. Azioni ed Obbligazioni di Società	»	60,566,050 52
16. Conti correnti con garanzia	»	20,983,296 55
17. Conti correnti diversi	»	10,398,373 71
18. Depositi a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	65,441,550 75
19. Depositi degli amministratori a cauzione servizio	»	480,000 »
20. Depositi liberi a custodia	»	141,449,707 »
21. Mobili e spese d'impianto	»	484,269 42
22. Effetti da incassare per conto terzi	»	420,068 27
23. Effetti e crediti in sofferenza	»	353,270 37
24. Debitori diversi	»	15,983,538 16
25. Titoli applicati al fondo di riserva { Ordinaria	»	8,886,000 »
25. Titoli applicati al fondo di riserva { Straordinaria	»	956,106 »
TOTALE dell'Attivo	L.	360,829,411 99
Spese e perdite dell'esercizio corrente	»	2,410,929 89
TOTALE	L.	363,240,341 88

PASSIVO.

1. Capitale versato	L.	40,000,000 »
2. Fondo di riserva { Ordinaria	»	8,886,264 84
2. Fondo di riserva { Straordinaria	»	956,400 92
3. Conti correnti senza interessi	»	4,044,698 23
4. Conti correnti fruttiferi per capitali e interessi	»	24,427,429 63
7. Accettazioni cambiarie	»	800,665 36
8. Depositanti a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	»	65,441,550 75
9. Depositanti a cauzione servizio	»	480,000 »
10. Depositanti per custodia	»	141,449,707 »
12. Dividendi in corso ed arretrati	»	59,781 28
13. Creditori diversi	»	13,853,529 41
14. Conti correnti di Banca	»	46,352,149 86
15. Riporti	»	12,930,426 25
16. Maggior valore sui titoli al 31 dicembre 1882	»	981,650 »
TOTALE del Passivo	L.	360,664,253 53
Sopravanzo dell'esercizio precedente da liquidare e assegnare	»	47,078 10
Rendite e profitti del corrente esercizio	»	2,529,010 25
TOTALE	L.	363,240,341 88

Firenze, 4 ottobre 1883.

L'Amministratore delegato
della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
D. BALDUINO.

Visto — Per l'Uffizio di Sindacato
Il Sindaco: R. NALDI.

5649

Intendenza di Finanza in Vicenza

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 2, situata nel comune di Quinto (Lanzè), assegnata per le leve al magazzino di Vicenza, è del presunto reddito lordo di lire 220.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso saranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 2 ottobre 1883.

5605 *L'Intendente*: PORTA.

Amministrazione Municipale di Atina

Avviso d'Asta.

Essendo stata presentata regolare offerta di ribasso del ventesimo sull'aggiudicazione provvisoria dell'appalto dei lavori relativi alla condottura di acqua potabile della sorgente Chiusi in tenimento di Villa Latina all'abitato di Atina, in conformità e per effetto dell'avviso d'asta in data del 17 settembre ultimo, si previene il pubblico che il giorno 25 stante, alle ore 10 ant., in questo palazzo municipale, saranno tenuti gl'incanti per l'aggiudicazione definitiva del detto appalto in base alla somma di lire 57,228 95.

L'asta sarà tenuta colle norme ed alle condizioni stabilite negli avvisi d'asta del 30 agosto p. s., e l'aggiudicazione definitiva seguirà con tutti i patti e condizioni contenuti nei capitolati generali e speciali annessi al progetto.

Dalla Residenza municipale di Atina, 4 ottobre 1883.

Visto — *Il Sindaco*: B. MANCINI.

5635 *Il Segretario*: MANCINI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale delle Gabelle

AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura di metri 30 mila di tela alla manifattura dei tabacchi in Roma.

Si fa noto che nel giorno venticinque del corrente mese di ottobre, alle ore 2 pomeridiane, avrà luogo, presso la Direzione generale delle gabelle, un primo pubblico incanto, mediante offerta segreta, per l'appalto della fornitura di metri 30 mila di tela, dell'altezza di centimetri 77, alla manifattura dei tabacchi di Roma.

La tela deve essere perfettamente conforme al campione che trovasi visibile presso la Direzione generale delle gabelle, Divisione IV, e presso le manifatture dei tabacchi di Milano, Venezia, Torino, Genova, Bologna, Firenze e Napoli.

Le condizioni dell'appalto sono indicate in apposito capitolato d'oneri, ostensibile presso la Divisione IV della Direzione generale delle gabelle, nonchè presso tutte le Intendenze di finanza e le suaccennate manifatture dei tabacchi.

L'appalto sarà tenuto con le norme e colle formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5832.

I concorrenti all'asta devono presentare, all'ora e giorno suindicati, in piego suggellato, alla suddetta Direzione generale delle gabelle, la loro offerta in iscritto, e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Per essere valide le offerte devono:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;

2. Esprimere in tutte lettere il prezzo che si richiede per ogni metro di tela;

3. Essere garantite mediante il deposito di lire mille in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana calcolata al prezzo medio della settimana antecedente a quella dell'incanto, e risultante dai listini ufficiali della Borsa di Roma.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o comunque condizionate, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, oppure fatte per persone da dichiararsi, si riterranno come non presentate.

L'asta è aperta sul prezzo di centesimi 70 per ogni metro di tela.

L'aggiudicazione provvisoria dell'appalto avrà luogo a favore del concorrente, dal quale sarà richiesto un prezzo inferiore o per lo meno eguale a quello che si troverà indicato nelle scheda segreta ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto a garanzia degli obblighi contratti verso l'Amministrazione.

Con successivo avviso sarà indicato il termine perentorio entro il quale saranno ammesse offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Roma, addì 6 ottobre 1883.

Dalla Direzione generale delle gabelle
Il Direttore capo della Divisione IV: P. EULA.

Offerta:

« Io sottoscritto mi obbligo di assumere in appalto la provvista nel 1884 alla manifattura dei tabacchi in Roma di metri trentamila di tela, dell'altezza di centimetri 77, al prezzo di centesimi (tanto in lettere quanto in cifre) per ogni metro, assoggettandomi alle condizioni tutte fissate nell'avviso d'asta del 6 corrente mese di ottobre e nel relativo capitolato d'oneri.

« Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

« Il sottoscritto N. N. (Nome, cognome e domicilio dell'offerente). »

Al di fuori: « Offerta per la fornitura di trentamila metri di tela. » 5658

(2ª *pubblicazione*)

BANCA SICILIANA — Messina

I signori azionisti della Banca Siciliana sono invitati a riunirsi in seconda convocazione nel giorno di domenica 4 novembre, alle ore 10 antim., nei locali della propria sede (via Neve), allo scopo di trattare i seguenti articoli dell'ordine del giorno che per difetto di numero legale non poterono discutersi in prima convocazione:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione dei conti e bilancio;
3. Elezione di tre amministratori in surrogazione dei signori: 1° Vadalà Romano cav. Giuseppe, 2° Grima cav. Giovacchino, 3° Musolino cav. Emanuele, scaduti d'ufficio;
4. Elezione di tre sindaci in surrogazione dei signori: 1° Simeone comm. Giuseppe, 2° Bonsignore Mario, 3° D'Amico cav. Letterio, scaduti d'ufficio;
5. Proposte riguardanti la cauzione degli amministratori, a mente del nuovo Codice di commercio.

Messina, 28 settembre 1883.

5563 *Il Presidente del Consiglio d'amministrazione*: M. FISCHER.

Ad istanza del signor Ettore Galuppi, collettore dell'esattore comunale di Subiaco, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 30 ottobre 1883, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 6 e 13 novembre dello stesso anno 1883, avranno luogo nella Regia Pretura mandamentale di Subiaco le seguenti subaste:

1. A danno di De Dominicis Projetto Venanzio — Terreno, contrada Colle Veloce, confinante col fosso, Iacoella Pietro fu Loreto e Sbaraglia Sante fu Mauro, particella 1154, 863, sezione 6ª, estensione ett. 1, are 4, cent. 90, reddito imponibile scudi 78 60, per il prezzo di lire italiane 374 44. Responsivo il 1[4 a Prosperi Luisa.

2. A danno della Compagnia del Crocifisso, Rosario e Madonna degli Angeli — Terreno posto in vocabolo Albucci, confinante colla strada, fosso, Onorati Giacomo Antonio fu Valente, sez. 6ª, particella 771-772 sub. 1, sub. 2, sub. 3, 773, estensione ettari 2, are 15, cent. 40, reddito catastale scudi 41 20, per il prezzo di lire italiane 196 27, gravato del diretto ed utile dominio a favore di Liberati Mauro fu Liberato.

3. A danno di Evangelista Rosa fu Bartolomeo — Terreno, contrada Fontana di Fiori, confinante col fosso, Evangelista Giovanni fu Antonio, sez. 6ª, particella 546 sub. 1, sub. 2, estensione are 21, cent. 30, reddito catastale scudi 4 27, per la somma di lire italiane 20 33. Responsivo il 1[4 al Demanio nazionale — Simile in contrada La Scurgola, confinante colla strada, Di Francesco Pietro fu Antonio, Pittueo Benedetto fu Crescenziano, sez. 5ª, part. 995 sub. 1, sub. 2 e 915, estensione ett. 1, are 88, cent. 20, reddito catastale scudi 24 18, per il prezzo di lire italiane 115 18. Responsivo come sopra.

4. A danno di Marameo P. Vincenzo fu Giuseppe — Fabbricato, via Garibaldi e via Cadorna, confinante con Lucidi conte Francesco fu Pietro, Eredità giacente di Ciciarelli Beniamino, Ciaffi Angelo fu Benedetto, Pistoja Vincenzo fu Benedetto e strada da due lati, particelle 36 sub. 2, 37 sub. 2, 38, 40 sub. 2, reddito imponibile lire 150, per il prezzo di lire 1125.

5. A danno di Fedeli Maria fu Giuseppe in Santucci — Fabbricato, via del Turrione, confinante Sciò Maria fu Mariano in Fedeli Giov. Maria, Projetto Maria e strada, particella 813 sub. 2, reddito imponibile lire 13 50, per il prezzo di lire 101 25.

6. A danno di Antonelli Vincenzo fu Carmine — Fabbricato, via della Forma, confinante Antonucci Lucidi Vincenzo, strada e Renzitti Giuseppe fu Vincenzo, particella 530 sub. 3, reddito imponibile lire 26 25, per il prezzo di lire 196 87.

7. A danno di Del Monte Crescenzo fu Aronne — Fabbricato, via Milazzo, confinante con Projetto Girolamo a due, da Iuzia Tommaso ed Orlandi Filomena di Pasquale e strada, particella 373, reddito imponibile lire 28 50, per il prezzo di lire 213 75.

8. A danno di Lustrissimi Vincenzo fu Domenico e Luigi figlio — Fabbricato, via del Campo, confinante con Pelliccia Tommaso fu Matteo, strada, Mercurj Maddalena fu Antonio particella 968 sub. 2, reddito imponibile lire 60, per il prezzo di lire 450 — Simile, via Cavour, confinante con Lustrissimi Annunziata fu Vincenzo, strada e Capitani Benedetto fu Giuseppe, particelle 826 sub. 2, 827 sub. 4, reddito imponibile lire 58 51, per il prezzo di lire 437 32.

9. A danno di Salatini Mariano ed Ottaviano e sorelle fu Gaetano — Fabbricato, via Palestro, confinante Ciaffi Giuseppe, Ciaffi Angelo e strada, particelle 761 sub. 3, reddito imponibile lire 56 25, per il prezzo di lire 421 87. — Fabbricato in via della Piazza, confinante Capitani Benedetto fu Giuseppe, Lupi Innocenzo fu Benedetto e strada, particelle 827 sub. 1, reddito imponibile lire 16 12, per la somma di lire 120 90.

L'offerta dovrà essere garantita da un deposito in danaro corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per l'immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla subasta, e più tutte le spese di asta, di registro e contrattuali.

Subiaco, 31 agosto 1883.

5392 *Il Collettore*: ETTORE GALUPPI.

Direzione di Commissariato Militare
DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15ª)

Avviso di rettifica.

Con l'avviso d'asta n. 65, in data 24 settembre scorso, essendo stato fissato il secondo incanto per provvista di stoffe per servizio del R. esercito, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 12 corrente ottobre, si fa noto al pubblico che, d'ordine superiore, detta asta viene rimandata alla stessa ora del giorno **quindici** detto mese.

Napoli, 6 ottobre 1883. Per detta Direzione

5677 *Il Capitano Commissario*: TREANNI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ANONIMA

Fabbrica di calce e cementi di Casale Monferrato

Capitale sociale versato lire 2,000,000

Sede in Casale Monferrato.

Per determinazione del Consiglio d'amministrazione gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 21 prossimo ottobre, ad un'ora pomerid. precisa, nella solita sala delle adunanze, posta al primo piano del palazzo sociale in Casale, fuori porta Cittadella, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Riforma dello statuto sociale.

Secondo il disposto dell'art. 12 dello statuto sociale, gli azionisti per essere ammessi all'assemblea dovranno possedere non meno di cinque azioni e depositare i loro titoli presso il cassiere della Società in Casale oppure presso il Banco di Sconto e di Sete in Torino, almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza.

Qualora l'assemblea indetta pel giorno 21 ottobre non fosse valida per difetto di numero, con questo stesso avviso rimane stabilita la seconda convocazione per il giorno 28 stesso mese.

All'atto del deposito dei titoli per essere ammesso all'assemblea verrà rimessa, a richiesta del depositante, una copia a stampa del progetto di riforma dello statuto sociale.

Casale 25 settembre 1883.

5517 *Il Presidente della Società*: Ingegnere ADOLFO PELLEGRINI.

Direzione di Commissariato Militare
DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 31).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica che l'appalto della fornitura del foraggio ai quadrupedi delle Regie truppe nel territorio del 2° Corpo d'armata, di cui nell'avviso d'asta in data 5 settembre prossimo passato, n. 30, è stato nell'incanto d'oggi provvisoriamente deliberato come appresso:

Natura della fornitura	Lotti	Circondari compresi nel lotto	Prezzo a base d'asta	Cauzione	Ribasso offerto per ogni 100 lire
Foraggio	Unico	**(Divisione di Milano)** Milano, Abbiategrasso, Varese, Gallarate, Novara, Ossola, Pallanza, Monza, Como, Varallo. **(Divisione di Brescia)** Brescia, Breno, Chiari, Salò, Verolanuova, Clusone, Bergamo, Treviglio, Lecco, Sondrio.	Avena 20 50 — Fieno 11 50	130,000	1 55

Epperciò il pubblico è avvertito che il termine utile (fatali) prestabilito per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo, scade alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di giovedì 11 corrente mese, spirato il quale termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione non inferiore al ventesimo deve, all'atto della presentazione delle relative offerte, accompagnarle colla ricevuta del deposito stabilito in lire 130,000, uniformandosi a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso del 10 settembre 1883.

Milano, 3 ottobre 1883.

Per la Direzione

5630 *Il Capitano Commissario*: LUIGI VIORA.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | Tipografia della Gazzetta Ufficiale.

Deputazione della Provincia di Milano

Avviso d'Asta.

Si deve procedere mediante asta pubblica all'appalto per lo spurgo e per la lavatura della biancheria, della lana e di altri effetti occorrenti al Manicomio provinciale di Mombello, per la durata di anni tre, d'aver principio col 1° gennaio 1884 e termine coll'ultimo dicembre 1886.

Nel giorno di sabato 27 corrente ottobre, ad un'ora pomeridiana, in altra delle sale d'ufficio di questa Amministrazione provinciale, nel palazzo di Prefettura, alla presenza d'altro dei signori deputati, e coll'assistenza del segretario generale sottoscritto, si procederà al detto incanto, col sistema delle schede segrete, le quali dovranno essere stese in carta da bollo da una lira, sottoscritte e suggellate, e contenere un'offerta di un tanto per cento in diminuzione del prezzo annuo, calcolato preventivamente in lire 26,000.

Alle ore due pomeridiane del detto giorno 27 ottobre verranno aperte le schede, facendosi luogo alla relativa delibera provvisoria a favore del miglior offerente, salvo l'eventuale ribasso, non minore del ventesimo, sul prezzo di delibera che potesse essere presentato nel termine di giorni quindici, e quindi scadente nel giorno di sabato 10 del prossimo novembre, alle ore due pomeridiane.

Si prevengono gli aspiranti che non saranno ammessi a far partito se non i muniti di un certificato d'idoneità al disimpegno di detto ramo di servizio, rilasciato da una pubblica Amministrazione, e di un certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune ove l'aspirante tiene l'abituale dimora; gli aspiranti dovranno inoltre garantire le loro offerte col deposito in denaro della somma di lire 2600 presso la Ricevitoria provinciale (Banca Nazionale).

Le offerte dovranno portare un ribasso maggiore di quello che sarà indicato nell'apposita scheda della Deputazione provinciale. Ove non si raggiunga questo maggior ribasso si procederà ad un nuovo esperimento d'asta.

All'atto della stipulazione del contratto l'assuntore dovrà prestare una cauzione per la somma equivalente ad un trimestre del prezzo d'appalto, che potrà essere fatta in numerario, in biglietti della Banca Nazionale, in libretti della Cassa di risparmio o Popolare di Milano, in cedole del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa dell'ultimo listino della piazza commerciale di Milano.

Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, quelle della tassa di registro, e quella infine per le occorrenti copie del contratto stesso e dei documenti che ne fanno parte integrante, stanno a carico dell'assuntore, al quale scopo venne fatta l'approssimativa aggiunta in aumento al prezzo di perizia.

Il capitolato contenente tutte le condizioni dell'appalto, e la distinta degli effetti da spurgare e lavare, sono fin d'ora ostensibili presso questo Economato generale.

Milano, il 3 ottobre 1883.

5665 *Il Segretario generale*: U. RUSCA.

Deputazione Provinciale di Sassari

AVVISO D'ASTA a termini ridotti *per l'appalto della manutenzione della strada provinciale da Lula alla Caletta di Siniscola, della lunghezza di metri 37,725 40.*

Alle ore 11 antimeridiane del giorno 13 ottobre p. v., dinanzi al signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o ad un suo delegato, si procederà al primo incanto, col metodo delle schede segrete, per l'appalto della manutenzione della strada predetta, per il triennio 1884-1886 ed ultimo semestre in corso 1883.

Chiunque aspiri a tale impresa resta invitato a presentare a questo ufficio, nel giorno ed ora suindicati, le proprie offerte di ribasso di un tanto per cento sul preventivo prezzo annuo di lire 24,605 70.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo di lira 1 20, e saranno ben determinate e precise, non generiche, nè condizionate, o riferentisi ad altra offerta.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, semprechè siasi raggiunto il *minimum* del ribasso fissato dall'Amministrazione, sotto l'osservanza del capitolato generale pei lavori di conto dello Stato e dei capitoli speciali d'onere, in data 23 corrente.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno esibire un certificato di idoneità, di data non anteriore a mesi sei, rilasciato dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale, o da un ispettore od ingegnere capo dell'ufficio del Genio governativo, ed inoltre dovranno essere benevisi all'Amministrazione appaltante.

Sarà obbligo di ciascuno dei concorrenti di depositare presso questo ufficio la somma di lire 2400, in numerario o biglietti di Stato, a garanzia dell'asta, e all'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 3500 in numerario, o di lire 195 di rendita in cartelle del Debito Pubblico al portatore.

La fornitura del pietrisco occorrente a detta manutenzione dovrà essere effettuata nel modo e tempo che sarà prescritto dall'ufficio tecnico provinciale.

Per tutti i rapporti che l'Amministrazione può avere coll'appaltatore, questi deve eleggere il suo domicilio legale in Sassari.

I pagamenti saranno fatti in rate semestrali.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso del ventesimo sul prezzo del primo deliberamento è fissato a giorni 5, e scadrà il 18 ottobre, alle ore 12 meridiane.

Qualora il primo incanto rimanga deserto, la seconda asta s'intenderà indetta per lo stesso giorno 18 ottobre, ed i fatali per il successivo giorno 23, avendo ottenuto la superiore autorizzazione di ridurre i termini per l'asta di questo appalto.

Tutte le spese d'incanto, contratto, carta bollata, registrazione, ecc., sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, 30 settembre 1883.

Per ordine della Deputazione provinciale
5629 *Il Segretario capo*: A. MARINELLI.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la lettera dell'ufficio del Genio civile 3 ottobre 1883, n. 6465-3642, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della S. C. O. dal comune di Oriolo Romano, appaltata al signor Giuseppe Antinucci;

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F* di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'art. 84 del regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, o per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli od a questa Prefettura, od al signor sindaco di Oriolo Romano, entro i trenta giorni successivi a quello in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Roma, addì 5 ottobre 1883.

5654 *Per il Prefetto*: RITO.

PROVINCIA DI AREZZO

Amministrazione consortile per la strada comunale obbligatoria
VAL D'ARNO CASENTINESE

Avviso di secondo incanto.

Si fa noto al pubblico che l'asta fissata per oggi per l'appalto dei lavori di costruzione del tratto di strada scorrente nel comune di Castiglion Fibocchi, di che nell'avviso pubblicato nel n. 228 del 28 settembre, è andata deserta.

Il secondo esperimento si terrà a ore dieci antimeridiane del 16 ottobre corrente, e l'appalto sarà aggiudicato quando anche si abbia un solo offerente.

La scadenza dei fatali è il 24 ottobre, a ore 12 meridiane.

Arezzo, li 6 ottobre 1883.

5671 *Il Segretario*: LUIGI BONCI.

REGIA PREFETTURA DI CATANZARO

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il giorno 29 dello scorso settembre in questa Prefettura, giusta l'avviso d'asta del 5 stesso mese, lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada comunale obbligatoria di Guardavalle, compresa fra la sezione 518 del progetto della strada provinciale di 2ª serie Chiaravalle-Guardavalle, nella contrada Mastro Antonio, ed il doppio casello della strada ferrata nella marina di Vinciarello,

venne deliberato per la presunta somma di lire 142,307 67, dietro l'ottenuto ribasso di lire 7 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno di mercoledì 17 del corrente mese.

Tali offerte saranno ricevute in questa Prefettura, ma, ove più di una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Catanzaro, 2 ottobre 1883.

5684 *Il ff. Cons. incaricato dei contratti*: DOMENICO PISANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN SALERNO

AVVISO D'ASTA (n. 1054) *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 29 ottobre 1883, nella Intendenza di finanza in Salerno, alla presenza del signor intendente, delegato dalla Commissione provinciale di sorveglianza, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere estesa in carta da bollo di lira una.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 10 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª, in conto delle spese e tasse relative, salvo la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali degli avvisi di asta staranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 12 meridiane alle 2 pom. nell'ufficio suindicato.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. Il prezzo dei beni è pagabile in obbligazioni ecclesiastiche da riceversi al valore nominale ai termini degli articoli 16 e seguenti del capitolato generale; gli acquirenti, i quali, in luogo di pagare con obbligazioni, pagassero con moneta legale, non avranno diritto per questo titolo ad alcuno sconto.

12. Gli interessi del 6 per 100 non possano pagarsi con le obbligazioni, ma in contanti.

AVVERTENZA. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto	Numero del prospetto precedente
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	5381	Nel comune di Montesano sulla Marcellana — Provenienza dalla Certosa di Padula — Bosco denominato La Cerreta in tenimento di Montesano sulla Marcellana. Giace detta tenuta, comprese le terre coloniche, su tre colli prolungati, sui loro versanti, nelle valli e piani che ne derivano. Uno di quei colli, detto Li Scarazzi, si eleva sul limite orientale della tenuta. Sta l'altro ad occidente del bosco detto Spalla o Timpone di Chiavico, e l'ultimo si chiama Timpone Malvo perchè si eleva dal vallone di quel nome verso il lato meridionale del bosco; si trova pure un altro rialto nella contrada Trevalloni o Tempa di Mezzo. Il suo perimetro è pieno d'insenature, specialmente dal lato occidentale, e perciò sviluppa una lunghezza di chilometri 12 e metri 200. Verso lo estremo nord-est evvi un alto piano seminabile detto Piano dei Porcili, ed ivi si trova innestata una proprietà privata, che fa isola nella possessione demaniale, la di cui estensione è stata sottratta dalla superficie del bosco. Diverse collinette versano il di loro scolo di acqua presso lo estremo punto settentrionale unitamente al prodotto di tre sorgive in un solo alveo detto Tre Valloni e traversano un semipiano di fitto bosco. Le piante di cui è popolata la tenuta sono generalmente cerri di alto, medio e basso fusto; vi si trovano anche sparsi il faggio, il carpino, raramente l'orno, l'acero campestre, il sorbo, il melo ed il pero selvatico, nonchè lo spino bianco. La suddetta tenuta trovasi in prossimità della ferrovia, ed ha una facilissima accessibilità anche col carro, poichè dal Piano dei Longoni evvi un viale principale che segue la cresta della collina detta Piano dei Porcili, per varco detto delle Pere, passa pei due Casoni, per la cresta di Malva, pei Carcamuti, per la contrada Sorba perviene al piano della Ripa di Chiavico e da questa si comunica con altri viali interni e con le vie pubbliche di Casalbuono e Buonabitacolo. Confina la suddetta tenuta ad oriente con un antico limite incolto che comincia a piè della costa del Tempone Porcile e termina al vallone Malvo, e lo divide dalle superficie in piano dei signori Varricelli, Alatro Rofrano, Sabatino, Bonora e Defilippis. A mezzodì col torrente vallone Malvo, Domenico Masulla e col fondo demaniale in cui si comprende la così detta Rupe di Chiavico. Ad occidente con la mezza costa di detta Rupe, acqua pendente							

N. progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto	Numero del prospetto precedente
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
		per uno spigolo della medesima in cui trovansi due cerri di alto fusto sul sottoposto vallone di Chiavico, restando la superficie boscosa della cennata costa a fronte di borea, compresa nel bosco La Cerreta e quella a mezzodì esclusa dal medesimo, e proseguendo il detto confine occidentale lungo il vallone, va a terminare alla contrada Scalidonna della stessa tenuta. A settentrione con un fondo seminatorio del Demanio e con altri del barone Gerbasio, coniugi De Luca e Ronzini, e Marchesano, col vallone Pozzilli, coi fondi dei signori Magaldi, De Martino e cav. Abatemarco, sino al terreno colonico, ora incolto, a piè del versante boreale del Tempone Porcile, e col fiume Tanacro. Riportato in catasto all'art. 3942, sez. E, nn. 1 e 2, imponibile lire 3624 74.	*Ettari* 431 62 98	*Tomoli* 1206	437,160 01	43,716 »	29,177 »	21 settembre 1883 Avviso numero 1046.	1048

Salerno, 30 settembre 1883 — *L'Intendente di finanza:* VINCENZO PALUMBO.

5596

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Torino (1ª)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 58).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 31 agosto 1883, n. 47, per le provviste qui sotto descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO delle provviste	Riparto in lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto	RIBASSI ottenuti per ogni 100 lire
1	Borraccie senza coreggia	Num.	30000	0 80	24,000	15	2000	1600	160	L. 5
2	Gambali di pelle di vacchetta	Paia	7000	9 »	63,000	14	500	4500	450	4 lotti lire 3 78 5 » » 3 68 1 » » 3 50 3 » » 3 25 1 » » 3 10
3	Gavette di lamiera	Num.	15000	1 50	22,500	15	1000	1500	150	L. 2 07
4	Guanti di pelle scamosciata bianca	Paia	17000	1 20	20,400	17	1000	1200	120	8 lotti lire 7 50 9 » » 7 »
5	Scatolette pel nero da scarpe	Num.	15000	0 16	2,400	3	5000	800	80	L. 36

Luogo e termine per la consegna — *Pagamento delle provviste* — Le consegne delle forniture saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino, in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1884, e dell'altra metà entro il successivo mese di agosto, sempre che l'avviso di approvazione del contratto venga dato prima del mese di febbraio del venturo anno 1884; in caso diverso la prima metà di ogni lotto entro giorni centoventi, e l'altra metà nei sessanta giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso di approvazione del contratto.

I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle provviste non verranno effettuati prima di luglio 1884, in relazione alla nuova decorrenza dell'esercizio finanziario stabilita colla legge 8 luglio p. p., n. 1455.

Avvertenza — I fornitori, nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, potranno, anche prima d'invocare il giudizio d'appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante il Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno 16 ottobre 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta dei depositi succitati, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, 1° ottobre 1883.

Per la Direzione — *Il Capitano Commissario:* E. GAZZERA.

5625

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta *per miglioramento del ventesimo.*

L'appalto relativo ai lavori di costruzione del tronco di strada obbligatoria del comune di Viterbo, compreso fra il detto comune ed il confine di San Martino al Cimino, della lunghezza di chilometri 4731 46, e il cui complessivo ammontare venne fissato nel capitolato in lire 26,000, è stato oggi provvisoriamente aggiudicato col ribasso del 26 per cento.

Si fa quindi noto che il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 15 di questo mese, richiamandosi qui ad opportuna norma le altre notizie contenute nell'avviso d'asta del 15 settembre scorso, e che dovranno intendersi come letteralmente trascritte nel presente avviso.

Roma, 5 ottobre 1883.

Il Segretario delegato ai contratti: ROSSI A. LUIGI.

5585

MUNICIPIO DI RAVENNA

Avviso *per l'esperimento del ventesimo.*

Essendosi ottenuto il ribasso di lire 1162 04 sul prezzo di lire 8294 43 allo incanto che oggi ha avuto luogo per l'appalto della fornitura del materiale e dei lavori occorrenti alla manutenzione delle strade comunali del 5° compartimento durante il quinquennio 1884-88, di cui all'avviso di asta 20 settembre scorso, n. 6391[1],

Si notifica

Che fino ad un'ora pomeridiana di lunedì 22 ottobre andante si riceveranno in questa residenza municipale le offerte di diminuzione non minore del ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione di lire 7132 39, sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nel surriferito avviso d'asta.

Dalla Residenza municipale, li 6 ottobre 1883.

Il Sindaco: P. GAMBA.

5583

AMMINISTRAZIONE SPECIALE
dei Canali Demaniali d'Irrigazione (Canale Cavour)

Affittamento del molino detto PRIALE, *in territorio di Pezzana, per un novennio dal 1° gennaio 1884*

Avviso di 2° incanto.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 corrente ottobre si procederà, avanti il notaro Demetrio Ara, specialmente delegato, e nel suo studio, nella via dell'Istituto Gattinara, n. 2, con intervento del signor ingegnere Luigi Pesce, rappresentante delegato dell'Amministrazione dei Canali demaniali, ad un secondo pubblico incanto per l'affittamento del molino infradescritto, sotto l'osservanza dei relativi capitoli d'oneri in data 5 settembre 1883.

Oggetto dell'affitto:

Molino demaniale detto Priale, in territorio di Pezzana, con edificio di pesta da riso posta sulla roggia Molinara, con casa, corte ed orto, della superficie di are nove, centiare quarantadue, ed inoltre la pezza prato, regione Truggia o Costa, del quantitativo di are sessantotto, centiare novantasei.

Avvertenze:

1. L'asta avrà luogo all'estinzione di candele vergini, in favore dell'ultimo migliore offerente; verrà aperta sull'annuo corrispettivo di lire quattromila settecento, e le offerte parziali in aumento non potranno essere minori di lire 50.

Trattandosi di secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

2. Per essere ammessi a far partito gli accorrenti dovranno, prima dell'apertura dell'asta, e per garanzia della medesima, effettuare in danaro, od altrimenti in cartelle del Debito Pubblico al portatore, al corso di Borsa, il deposito presso l'ufficio del notaro sottoscritto della somma di lire 4700, corrispondente ad un'annualità d'affitto.

3. Il prezzo corrispettivo dell'affitto aumentato del 2 per cento in rimborso delle spese di riscossione dovrà pagarsi a trimestri maturati, la cui scadenza è fissata al 1° aprile, 1° luglio, 1° settembre e 15 dicembre d'ogni anno.

4. Il termine utile per presentare le offerte in aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di 15 giorni a partire da quello dell'aggiudicazione stessa, i quali scadranno col mezzodì del giorno 14 prossimo novembre.

5. I capitoli d'oneri per questo affittamento sono visibili presso il notaro sottoscritto durante il periodo delle pubblicazioni.

6. Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese di stampa, dei capitoli, quelle relative agl'incanti, i diritti di contratto, delle copie di registrazione, ecc.

7. Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal titolo II, cap. III, sezione 1ª, del regolamento di Contabilità generale approvato con decreto 4 settembre 1870.

Vercelli, 7 ottobre 1883.

5682 *Il Notaro delegato*: DEMETRIO ARA.

Provincia di Capitanata — Comune di Chieuti

AVVISO D'ASTA — *Lavori di basolamento.*

Il sottoscritto segretario comunale, per incarico ricevuto dall'assessore ff. da sindaco, pel titolare decaduto, ed in conformità della deliberazione consigliare del 15 corrente settembre, debitamente omologata, deduce a pubblica notizia che alla presenza del prefato signor assessore, o di chi per lui, in quest'ufficio comunale, nel giorno quindici del venturo mese di ottobre, alle ore due pomeridiane, si terrà pubblico esperimento d'asta per l'appalto del basolato da costruirsi in questo comune lungo il corso San Giorgio e Borgo.

Condizioni:

1. Gl'incanti seguiranno col metodo di estinzione di candela vergine, e sul prestabilito prezzo di lire trentaseimila duecentoquarantanove e centesimi trenta, e la gara sarà limitata al minimo delle offerte, in ribasso di lire centocinquanta.

All'impresario, nel corso dei lavori, saran fatti pagamenti in acconto per rata di lire ottomila cadauna, a misura del corrispondente avanzamento del lavoro regolarmente eseguito.

2. Il capitolato di appalto, il progetto del lavoro coi disegni relativi, e con la sopramenzionata deliberazione consigliare del 15 corrente, sono ostensibili in tutte le ore d'ufficio nella segreteria del comune.

3. Per essere ammessi agl'incanti dovranno i concorrenti presentare analogo certificato di idoneità di data non inferiore di mesi sei, rilasciato da un ingegnere e vistato dall'ingegnere capo del Genio civile, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

Saranno escluse dal fare offerte le persone che nell'eseguire altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o mala fede, tanto verso il Governo, quanto verso i comuni ed i privati.

4. Gli aspiranti all'impresa dovranno depositare nelle mani del presidente dell'asta la somma di lire millecinquecento a titolo di cauzione provvisoria, deposito che sarà restituito ai medesimi terminato l'incanto, ad eccezione di quello spettante al deliberatario, dovendo rimanere presso l'Amministrazione fino a tanto che non siasi stipulato il contratto di appalto e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva in lire cinquemila.

5. L'appaltatore dovrà dichiarare il suo domicilio legale nel comune di Chieuti.

6. Tutte le spese inerenti all'asta, alla stipulazione del contratto, quelle di posta, di bollo, di registro, e quelle per le copie del contratto stesso e dei documenti di progetto che ne fanno parte integrante, sono a carico dell'impresario.

7. È ugualmente a suo carico il sei per cento sullo importare dei lavori, che sarà trattenuto dall'Amministrazione comunale su ciascuno scandaglio e dato all'ingegnere direttore per compenso, misurazione, calcolazione e valutazione delle opere.

Chieuti, 24 settembre 1883.

Visto — Per il Sindaco decaduto
L'Assessore: A. CAVALLO.

5675 *Il Segretario comunale*: A. M. MARUCCI.

Prefettura della Provincia di Sassari

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 31 ottobre, in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi al prefetto, o chi per lui, si addiverrà col metodo dei partiti segreti all'incanto per lo

Appalto per la costruzione di un edificio per faro di quinto ordine da erigere all'isolotto della bocca nel golfo di Terranova Pausania, mediante la presunta somma di lire 40,480.

Perciò coloro i quali vorranno concorrere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare le loro offerte, escluse quelle per persone da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà deliberata a quello che risulterà il migliore offerente purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda prefettizia.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 28 aprile 1883, visibile in questa Prefettura, unitamente al progetto, a tutte le ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente.

Un attestato di un ingegnere, confermato dall'autorità politica, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2000 ed in lire 4000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa al giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di dieci giorni successivi a quello di aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di segreteria sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, li 5 ottobre 1883.

Per detto ufficio di Prefettura
5676 *Il Segretario incaricato*: L. DE-LORENZO.

Provincia di Salerno
COMUNE DI VIETRI SUL MARE

Avviso per secondo incanto.

Essendo andato deserto l'incanto annunciato coll'avviso d'asta in data dieci settembre ultimo scorso per lo appalto dei dazi consumo del vegnente biennio, fissato per l'annuo estaglio di lire sessantaseimila, si previene che nel giorno ventitre andante ottobre, alle ore dieci antimeridiane, in questa Casa comunale, innanzi al sindaco, si procederà ad un secondo esperimento d'incanto per lo appalto medesimo, col metodo delle candele e sotto le condizioni e norme determinate nel succitato primo avviso.

Si avverte però che lo appalto verrà aggiudicato anche con un solo offerente.

Il tempo utile per le offerte di ventesimo in aumento è stabilito a giorni quindici che scadranno col mezzodì del giorno otto successivo novembre.

Vietri sul Mare, 5 ottobre 1883.

Visto — *Il Sindaco*: PIZZICARA.

5669 *Il Segretario*: G. DEMARINIS.

Direzione di Commissariato Militare

N. 20. DELLA DIVISIONE DI BOLOGNA (9ª)

AVVISO D'ASTA di secondo incanto stante la deserzione del primo *per l'impresa annuale del* FORAGGIO.

Si notifica che nel giorno 12 del mese di ottobre p. v., alle ore due pom., si procederà nuovamente presso la Direzione suddetta, sita nell'ex-palazzo Grassi, via Marsala, n. 12 (già via di Mezzo San Martino, n. 1778), ed innanzi al signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito (esclusi quelli dell'arma dei RR. carabinieri) stanziati e di passaggio nel territorio del quinto Corpo d'armata, ossia nelle divisioni militari di Bologna e Ancona.

Distinta dei lotti	Denominazione del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	Prezzo a base dell'incanto		Ammontare della cauzione
			Avena al quintale	Fieno al quintale	
Unico	Bologna	Bologna, Imola, Vergato, Reggio Emilia, Guastalla, Modena, Mirandola, Pavullo, Ferrara, Cento, Comacchio, Ravenna, Faenza, Lugo, Ancona, Cesena, Forlì, Rimini, Pesaro, Urbino, Macerata, Camerino, Ascoli Piceno, Fermo e Rocca San Casciano.	Lire 19	Lire 9	Lire 120,000

Per ordine del Ministero della Guerra, si dichiara che rimarrà intatta per l'impresa la sovradescritta costituzione del lotto, qualunque siano le varianti che nel corso dell'appalto possono essere portate alla attuale circoscrizione territoriale militare del Regno.

L'impresa sarà duratura dal 1° gennaio 1884 a tutto il 31 dicembre di detto anno.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere, col millesimo 1883, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e trovansi visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggengo, giusta il § 7 dei capitoli speciali, è limitata a due mesi.

L'impresa sarà obbligata di provvedere (ove i Corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi, ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco	L. 18	» al quint.	La farina d'orzo	L. 21	» al quint.
Le carrube	» 20	» id.	La segala in grani	» 19	» id.
La crusca	» 15	» id.	L'orzo in grani	» 19	» id.
La farina di segala	» 21	» id.	La paglia mangiativa	» 4	50 id.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Bologna, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione, in lire centoventimila, la quale dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Tale ricevuta dovrà essere presentata separatamente, ossia non inclusa nel piego contenente l'offerta.

Le offerte dovranno essere firmate, e scritte su carta bollata da lira una, e non già in carta comune con marca da bollo, e chiuse con sigilio a ceralacca. Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Esse dovranno segnare un ribasso unico di un tanto per ogni cento lire sui prezzi come sopra fissati a base d'incanto in lire 19 al quintale per l'avena ed in lire 9 pel fieno; ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo, pure unico per entrambi i generi da appaltarsi, indicato dal Ministero della Guerra nella scheda segreta a base d'incanto, che verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo secondo incanto si procederà al deliberamento anche quando venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni otto, dalle ore 3 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, consti del pari ufficialmente dello effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di pubblicazione, di inserzione, di registro e bollo, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese dell'incanto precedentemente tenuto e andato deserto.

Bologna, addì 3 ottobre 1883.

Per detta Direzione
5643 *Il Capitano Commissario*: G. FERRERO.

AMMINISTRAZIONE degli Orfanotrofi e delle Pie Case di Ricovero in Brescia

Affittanza d'uno stabile.

Nel giorno di martedì 6 novembre p. v., all'ora 1 pomeridiana, nell'ufficio degli Orfanotrofi e delle pie Case di ricovero in Brescia, posto in contrada San Carlo, n. 1624, si terrà, col metodo dell'estinzione di candela vergine, e sotto l'osservanza delle norme sancite dal regolamento 4 settembre 1870, numero 5852, il secondo esperimento d'asta per l'affittanza, pel novennio dall'11 novembre 1884 al 10 novembre 1893, della possessione denominata Marocchina, dell'estensione di piò bresciani 398 88, pari a pertiche censuarie 1298 32, della rendita censuaria di lire 7633 94, posta in comune di Cizzago, provincia di Brescia, nella quale affittanza sono compresi anche una trebbiatrice ed una sgranatrice di recente costruzione.

L'asta verrà aperta sulla base dell'annuo canone di lire 12,550, e nessuno potrà farsi oblatore se prima o contemporaneamente non eseguisca il deposito di lire cinquemila in effettivo danaro, in libretti della Cassa di risparmio di Brescia, od in rendita del Debito Pubblico a garanzia della manutenzione dell'offerta e delle spese contrattuali.

Non si accetteranno offerte d'aumento inferiori a lire 50 per ciascuna.

L'aggiudicazione avrà luogo quand'anche vi sia un solo offerente, ed il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo scadrà al mezzogiorno di sabato 24 novembre 1883.

I capitoli regolanti l'affittanza sono ostensibili da oggi in avanti presso la segreteria della detta Amministrazione.

Brescia, lì 29 settembre 1883.

5667 *Il Presidente*: AVV. GAZA.

Direzione di Commissariato Militare

N. 61. DELLA DIVISIONE DI TORINO (1ª)

Avviso di provvisorio deliberamento *dell'impresa* FORAGGI *pel* 1884.

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 10 settembre 1883, n. 52, per la provvista dei foraggi occorrenti ai cavalli appartenenti od attinenti al R. esercito, di stanza e di passaggio nel territorio del 1° Corpo d'armata, che comprende le attuali Divisioni militari di Torino e di Alessandria, è stato in incanto d'oggi provvisoriamente deliberato col ribasso unico e complessivo di lire 2 01 per ogni cento lire, offerto sui prezzi stabiliti a base dell'asta, cioè di lire 20 50 al quintale l'avena, e lire 11 al quintale il fieno.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia il termine utile per presentare ulteriori offerte di ribasso, non minore del ventesimo, ed unico e complessivo, sui prezzi residuali dell'avena e del fieno, scade alle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 11 ottobre 1883, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto in lire duecentotrentamila, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 3 ottobre 1883.

Per la Direzione
5697 *Il Capitano Commissario*: E. GAZZERA.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Torino (1ª)

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione parziale della prima* (N. 59).

Si notifica che nel giorno 19 ottobre 1883, alle ore 2 pomer., avrà luogo nella Direzione suddetta, via San Francesco da Paola, num. 7, piano primo, nanti al signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale delle provviste	Riparto in lotti	QUANTITA' per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ogni lotto
1	Parti di bastoni per teli da tenda	Num.	40000	0 25	10,000	4	10000	2500	250
2	Borse complete da pulizia	»	25000	1 10	27,500	25	1000	1100	110
3	Cappelli sguarniti per alpini	»	4000	4 90	19,600	4	1000	4900	490
4	Cappelli sguarniti per bersaglieri con soggolo	»	3000	5 50	16,500	3	1000	5500	550
5	Chepì comuni	»	14000	3 40	47,600	14	1000	3400	340
6	Colbacchi sguarniti	»	3000	8 »	24,000	6	500	4000	400
7	Coreggie da borraccie	»	30000	0 90	27,000	15	2000	1800	180
8	Coreggie da pantaloni	»	10000	0 50	5,000	5	2000	1000	100
9	Coreggie da tasche a pane	»	26000	0 70	18,200	13	2000	1400	140
10	Cucchiai di ferro	»	30000	0 08	2,400	6	5000	400	40
11	Farsetti a maglia	»	30000	3 60	108,000	30	1000	3600	360
12	Guanti di pelle scamosciata bianca	Paia	8000	1 20	9,600	8	1000	1200	120
13	Mutande di cotone a maglia	Num.	20000	2 30	46,000	20	1000	2300	230
14	Scarpe	Paia	35000	6 50	227,500	70	500	3250	325
15	Sottopiedi da pantaloni	»	15000	0 25	3,750	3	5000	1250	125
16	Sottopiedi da uose	»	40000	0 12	4,800	4	10000	1200	120
17	Speroni senza coreggiuole	»	7000	1 10	7,700	7	1000	1100	110
18	Stivalini per artiglieria e cavalleria	»	10000	8 30	83,000	20	500	4150	415
19	Stivaletti per alpini	»	3000	11 »	33,000	6	500	5500	550
20	Stivaletti per genio	»	25000	12 »	300,000	50	500	6000	600
21	Treccie da chepì per caporali e soldati di fanteria	Num.	15000	0 35	5,250	15	1000	350	35
22	Zaini per fanteria	»	10000	13 50	135,000	20	500	6750	675

Luogo e termine per la consegna — *Pagamento delle provviste* — Le consegne delle forniture saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1884, e dell'altra metà entro il successivo mese di agosto, sempre che l'avviso di approvazione del contratto venga dato prima del mese di febbraio del venturo anno 1884; in caso diverso la prima metà di ogni lotto entro giorni 120 e l'altra metà nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso di approvazione del contratto.

I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle provviste non verranno effettuati prima di luglio 1884, in relazione alla nuova decorrenza dell'esercizio finanziario stabilita colla legge 8 luglio p. p., n. 1455.

Avvertenza — I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate potranno, anche prima d'invocare il giudizio d'appello, ricorrere per l'accettazione delle medesime al signor comandante il Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda, il quale è autorizzato dal Ministero a decidere sulle domande.

I capitoli generali e speciali d'oneri sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni di Commissariato militare del Regno.

I campioni sono visibili presso questa Direzione e quelle di Firenze e Napoli.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere chiuse con sigillo a ceralacca; diversamente saranno respinte.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare suddetta, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà soltanto essere fatto nella Tesoreria provinciale di Torino o in quella delle città dove hanno sede le Direzioni e le Sezioni di Commissariato militare.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate nel modo sovraindicato a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Sulle buste contenenti le offerte dovrà rilevarsi chiaramente tanto il nome della persona o Ditta offerente, quanto l'oggetto ed il numero dei lotti per cui si concorre.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della Regia Prefettura di Torino, di posta, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 1° ottobre 1883.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

5626

SCUOLA MILITARE

Consiglio d'Amministrazione

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 22 ottobre 1883, ed alle ore 9 ant., si procederà in Modena, nel palazzo della Scuola militare, avanti al presidente del Consiglio d'amministrazione predetto, a pubblico incanto a partiti segreti, per lo appalto delle seguenti provviste occorrenti durante l'annata 1884:

INDICAZIONE DEI GENERI compresi in ciascun lotto	Unità di misura	Prezzo di base per l'asta	Consumo approssimativo durante l'anno	Somma per cauzione o per ogni lotto
1° Lotto.				
Carne di bue di prima qualità	Chil.	1 40	80000	
Carne di bue di seconda qualità	»	1 24	40000	
Carne di vitello	»	1 61	55000	
Cervella di bue o di vitello	»	1 83	500	16,000
Fegato di vitello	»	1 83	400	
Testina di vitello	»	0 81	4000	
Fegato di bue	»	0 81	1100	
2° lotto.				
Pane	»	0 35	230000	
Farina di frumento	»	0 36	3000	8,000
Farina di granturco	»	0 27	1300	
3° lotto.				
Vino	Litro	0 40	250000	10,000
Aceto	»	0 47	5000	

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'ufficio d'amministrazione della Scuola militare in Modena, dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 4 pom. di ogni giorno non festivo.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da lira una.

Il deliberamento seguirà, lotto per lotto, a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati per ciascun lotto.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione predetto in Modena il deposito della somma per ciascun lotto stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi potranno farsi tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, dalle ore 9 alle 11 antim. e dalle 2 alle 4 pom., e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta da bollo da lira 1, o che contengano riserve e condizioni.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate o non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali.

Modena, 4 ottobre 1883.

Il Direttore dei conti
Capitano Contabile: F. FONTANA.

5665

Direzione dell'Opificio di Arredi Militari in Torino

AVVISO D'ASTA (N. 93).

Si fa noto che nel giorno 18 ottobre 1883, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Torino, nell'isolato numero 80 del Corso Oporto, piano terreno, avanti il signor direttore dell'Opificio di arredi militari, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

Numero d'ordine	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	Quantità	Riparto in lotti	Quantità per ogni lotto	Prezzo parziale	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per cauzione per ogni lotto	Termine per la consegna da computarsi dal giorno successivo a quello dell'avviso dato al provveditore della approvazione del contratto
1	Cinturini di bufalo, modello 1877	Num.	155200	16	9700	3 90	37,830 »	605,280 »	3800 »	Giorni 180

L'introduzione si farà nei magazzini dell'Opificio di arredi militari in Torino, ed il pagamento si farà con mandato del Ministero ad introduzione ultimata, ma non prima del mese di gennaio 1884.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del suddetto Opificio.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 3 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sovra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui si fa il deposito.

Dovranno inoltre comprovare la loro qualità di produttori o negozianti della specie appaltata, mediante apposito certificato rilasciato da una delle Camere di commercio del Regno, od ottenere preventivamente dalla Direzione appaltante una dichiarazione di avere altre volte eseguito con esito soddisfacente forniture della stessa specie per conto dello Stato.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali di artiglieria od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione potranno essere presentati dalle ore 8 alle 11 antimeridiane, e dalle ore 2 alle 3 pomeridiane del giorno in cui avrà luogo l'incanto.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filigranata col bollo ordinario da lira una, e quelle che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copia, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 5 ottobre 1883.

5681 *Il Direttore dei conti*: BUZANO.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Settembre 1883 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . » 12,000,000.

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 26,021,824 63
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 23,961,429 27		
	id. maggiore di 3 mesi	» 644,809 55		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 4,035 82	»	» 24,610,274 64
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
ANTICIPAZIONI				» 4,777,402 65
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 4,615,689 12		
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 89,582 15		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» 187,897 11		» 5,190,360 42
	Effetti ricevuti all'incasso	» 297.192 04		
CREDITI				» 10,747,224 66
SOFFERENZE				» 3,567,068 66
DEPOSITI				» 11,813,893 83
PARTITE VARIE				» 7,143,838 26
			TOTALE	L. 93,871,887 75
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 839,840 56
			TOTALE GENERALE	L. 94,711,728 31

PASSIVO.

CAPITALE	L. 11,600,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 2,972,332 73
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 34,673,413 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 29,602,559 73
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» »
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 11,813,893 83
PARTITE VARIE	» 2,557,447 26
TOTALE	L. 93,219,646 55
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,492,081 76
TOTALE GENERALE	L. 94,711,728 31

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 13,404,720 »
Argento	» 4,464,456 10
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (*Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875*)	» 2,275 53
Biglietti consorziali in corso di cambio	» 6,528,568 »
Biglietti di Stato in cassa	» 37,080 »
RISERVA	L. 24,427,099 63
Biglietti di altri Istituti d'emissione (*)	» 1,594,725 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
CASSA	L. 26,021,824 63

(*) Banca Nazionale lire 1,166,925 — Banca Romana lire 424,800 — Banco di Napoli lire 3,000.

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 50	163,904	L. 8,195,200 »
da » 100	86,751	» 8,675,100 »
da » 200	33,102	» 6,620,400 »
da » 500	12,577	» 6,288,500 »
da » 1000	4,725	» 4,725,000 »
	SOMMA	L. 34,504,200 »

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da L. 1	93,884	L. 93,884 »
da » 2	14,422	» 28,844 »
da » 5	3,349	» 16,745 »
da » 10	1,298	» 12,980 »
da » 20	838	» 16,760 »
	TOTALE	L. 34,673,413 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 » e la circolazione . . . . L. 34,678,413 » è di uno a 2 880

Il rapporto fra la riserva » 24,427,099 63 { la circolazione L. 34,673,413 » e gli altri debiti a vista » 29,602,559 73 } » 64,275,972 73 è di uno a 2 631

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2	5
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5	»
Per le anticipazioni su sete	» »	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 29 settembre 1883.

Visto — **Il Direttore Generale**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

5579

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO DI VENDITA GIUDIZIALE.

Innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, il giorno sette novembre 1883, si procederà alla vendita per pubblica asta dei qui sottonotati fondi, espropriati ad istanza di Costantini Francesco e Spidaletti Giuseppa, in danno di Bonatti Luigi, ordinata con sentenza del Tribunale suddetto, seconda sezione, in data 30 giugno corrente anno.

Fondi da vendersi, posti nel comune e territorio di Tivoli.

1. Utile dominio di casa, piazza San Vincenzo, n. 17, e via Col Sereno, segnata in catasto n. 234.

2. Terreno vignato, vocabolo Leonina, responsivo del quinto a Colombi Maddalena vedova Tuzi, della superficie di are 36 70, confinanti De Santis, Teodori e Bossi.

3. Utile dominio di terreno vignato, vocabolo Arci, della superficie di are 46, confinante con la Carrata, strada di San Gregorio, ruderi antichi e macchia Silvestrelli.

Roma, 5 ottobre 1883.

5633 AVV. FRANCESCO ANTONICOLI pr.

AVVISO 5021

per deliberazione di assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Dal Tribunale civile di Palermo, prima sezione civile, con deliberazione del giorno 28 giugno 1882, sulla dimanda di Anna Maria Barone fu Giovan Battista, domiciliata in Palermo, per dichiararsi l'assenza del di costei coniuge Nunzio Argento, figlio di Giovanni e di Rosa Monteleone, marinaio, partito da Palermo, nel 1854, per San Francisco di California, emise la seguente statuizione:

Il Tribunale, 1ª sezione, riunito nella camera del consiglio a relazione del giudice sig. Ferrara,

Letta la superiore istanza e gli atti prodotti;

Letta la requisitoria del Pubblico Ministero, i di cui motivi si adottano,

In conformità della stessa, ammette la domanda ed ordina che siano assunte le informazioni a senso dello articolo 23 del Codice civile.

Lo che si rende di pubblica ragione per tutti gli effetti di legge.

Palermo, 1° settembre 1883.

ANDREA SANTORO avv. proc.

ESTRATTO D'ISTANZA

per deputa di perito.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che sotto il giorno 5 ottobre 1883 è stata promoss domanda all'ecc.mo signor presidente del Tribunale civile e correzionale di Frosinone per la deputa di un perito, con incarico di valutare l'infradicendo stabile posto sotto esecuzione, ad istanza del signor Paolo De Angelis della bonamemoria Francesco, di Frosinone, a danno dei signori D. Albino ed Antonio Bracaglia del fu Francesco, di Frosinone, mediante precetto del 31 agosto detto anno, debitamente trascritto all'ufficio della Conservazione delle ipoteche di Frosinone, il 1° settembre successivo, al vol. 67, 1606 di formalità, ed al vol. 72, n. 2385 di ordine:

Casa in Frosinone nella contrada Pagliare Brugiate, distinta col civico n. 2, e di mappa n. 619 1/2 1, 2, coll'ingresso anche dalla parte della strada nuova, detta degli Archi, con orticino annesso, composta da cielo a terra di n. 6 piani, comprese le terrate e granari, e di n. 36 vani in tutto, confinante con gli eredi di D. Vincenzo canonico Grande, con Pizzutelli eredi di Gio. Battista, eredi di Luigi Narducci, detto Gelazi, strada d'avanti e di dietro, salvi altri ecc.

Frosinone, 5 ottobre 1883.

5645 NICOLA avv. DE ANGELIS proc.

(1ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE

di Frosinone.

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale civile di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 4 dicembre 1883, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la vendita al pubblico incanto degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza della ditta fratelli Spinelli di Roma, e per essa del signor Filippo Spinelli del fu Vincenzo, nella sua qualifica di gestore, domiciliato in Roma, ed elettivamente in Frosinone presso il suo procuratore signor avvocato Niccola De Angelis, in danno di Gizzi Emilio del fu Anton Luigi, domiciliato in Ceccano.

Descrizione dei fondi posti nel comune di Pofi.

1. Casamento in contrada via Cavour, delineato nella mappa urbana di Pofi col n. 86 1°, composto di un pian terreno e tre piani superiori, del peritato valore di lire 3735 05.

2. Casa d'affitto in contrada Via delle Piagge, distinta nella mappa urbana di Pofi al n. 130, composta di tre vani, stimata lire 445.

3. Ambiente al pian terreno di una casa in contrada Via delle Piagge, mappa n. 131, stimato lire 140 72.

4. Pozzo d'acqua potabile situato sotto il descritto ambiente, del peritale valore di lire 150.

Nel territorio di Pofi.

5. Terreno parte prativo, parte seminativo, vitato ed olivato, di ettari 10, centiare 60, con casa colonica di due ambienti, posto in contrada Moricino, mappa sezione 1ª, nn. 278, 280, 296, 297, 385, 386 e 387, stimato lire 15,639 05.

6. Terreno seminativo, vitato, posto in contrada Tomolino, mappa sez. 1ª, n. 348, di are 60, stimato in perizia lire 546 80.

7. Terreno seminativo, vitato, mappa sez. 1ª, n. 665, di ettaro 1 ed are 6, in contrada Selvotta, stimato lire 1020 80.

8. Terreno seminativo, vitato, posto in detta contrada, mappa sezione 1ª, n. 662, di are 26, del peritale valore di lire 300 90.

9. Terreno seminativo, vitato, posto nella medesima contrada, di are 15, mappa sezione 1ª, n. 671, stimato lire 231 20.

10. Terreno seminativo, posto in contrada Ponte delle Pietre, di are 12, mappa sezione 1ª, num. 573, stimato lire 107.

11. Terreno seminativo nudo, posto in contrada Ferrara, di are 44, mappa sez. 2ª, n. 706, del peritale valore di lire 155 16.

12. Terreno seminativo, posto in contrada Vado Sciano, di are 75 e centiare 90, mappa sez. 2ª, n. 311 riformato, stimato lire 547 80.

13. Terreno seminativo, vitato, in contrada Imbratti, di are 43, mappa sezione 2ª, n. 155, ritenuto in enfiteusi da De Nardis Vincenzo per l'annuo canone di lire 6 73, stimato lire 101.

14. Terreno seminativo, vitato, in contrada Le Pantane, di ettari 2 ed are 21, mappa sez. 3ª, n. 303, ritenuto a corrisposta certa da De Angelis Niccola e da Grassi Cesare, per rubbio uno grano a misura colma, del valore peritale di lire 721 40.

15. Terreno seminativo, vitato, olivato e pascolivo, con casa colonica di due vani, in contrada Chiusella, di ettari 8, are 92, centiare 90, mappa sezione 4ª, nn. 182, 183, 184, 186, 215 e 598, del valore di lire 6731 40.

Nel territorio di Ceprano.

16. Terreno seminativo nudo, posto in contrada Ponte Rotto o Fontana della Zingara, di ettari 3, are 24, centiare 70, mappa sez. 3ª, nn. 43 e 44, del valore peritale di lire 513 20.

17. Terreno seminativo nudo, posto in contrada Giuliano, di ettari 3, are 65, cent. 70, mappa sez. 3ª, nn. 57, 58, 60, del valore di lire 2537 60.

18. Terreno seminativo nudo, posto in contrada Giuliano, di ettaro 1, are 98, centiare 50, mappa sez. 3ª, n. 62, stimato lire 1443.

19. Terreno seminativo nudo, posto in contrada Giuliano, di are 5 82, mappa sez. 3ª, nn. 68 e 69, del valore peritale di lire 364.

Nel territorio di Patrica.

20. Terreno seminativo nudo, in contrada Celletta, di are 28, mappa sezione 1ª, n. 2808, del valore peritale di lire 135 80.

21. Terreno seminativo nudo, posto in contrada Celletta, di are 31, mappa sez. 1ª, n. 2811, del valore peritale di lire 179.

22. Terreno seminativo nudo, in due appezzamenti, in contrada Celletta, di ettaro 1 65 20, mappa sez. 1ª, numeri 2804, 2505, stimato lire 1904 60.

Nel territorio di Giuliano di Roma.

23. Terreno seminativo nudo, in contrada Lago, di ettaro 1 40, mappa sezione 1ª, n. 1166, stimato lire 1612 60.

24. Terreno seminativo nudo, posto in contrada Le Frate, di ettari 2, are 5 e centiare 50, mappa sez. 1ª, n. 1073, del valore di lire 3240 80.

25. Terreno seminativo nudo, posto in contrada Il Termine, di ett. 2 43, mappa sez. 1ª, numeri 1126, 1127, 1128, 1131, del valore di lire 1239 20.

Nel territorio di Anagni.

26. Terreno seminativo nudo, posto in contrada Fontana del Ceraso o Molella, di ettari 3 46 87, mappa sez. 6ª, n. 70, stimato lire 4946 29.

27. Terreno seminativo in contrada Varano, di ettaro 1 99 90, mappa sezione 6ª, n. 178, stimato lire 2518 80.

28. Terreno seminativo, posto in contrada Le Fosse, di ettaro 1 88 65, mappa sez. 10ª, n. 150, del valore peritale di lire 2376 33.

29. Terreno seminativo, posto in contrada Fosso Acquarolo o Acqua Santa, di ettari 2, are 35, cent. 55, mappa sez. 5ª, nn. 276 e 277, stimato lire 6449 80.

30. Terreno seminativo in contrada Fosso Acquarolo, di are 16, mappa sez. 5ª, n. 273, del valore di lire 125 59.

31. Terreno seminativo in contrada Fornelli di Tufani, di ett. 3 12, mappa sez. 5ª, n. 49, del valore peritale di lire 2445 98.

32. Terreno seminativo, vitato, in contrada Vignare, di ettari 3, are 57, cent. 40, mappa sez. 4ª, nn. 294, 321, ritenuto a miglioriazione da Gaspare Boschetti e fratelli Cavalli, i quali corrispondono il terzo dei prodotti, del valore di lire 4702 08.

33. Terreno seminativo, vitato, posto in contrada Boccetta di Tufano, mappa sez. 5ª, n. 136, confinante, ecc., tenuto a miglioriazione dai signori Gizzi, i quali corrispondono la terza parte del suo e la quarta del soprassuolo, del valore di lire 968 63.

34. Terreno seminativo con casale, in parte alberato, in contrada Boccetta di Tufano, di ettari 7, are 12 e cent. 50, mappa sez. 5ª, nn. 137, 138, 140, del valore di lire 10,549 53.

Nel comune di Ceccano.

35. Casa in contrada Via Principe Umberto, mappa sez. 4ª, nn. 141 e 142, ritenuta in enfiteusi da Bartoli Agostino per l'annuo canone di lire 3 22, valore peritale del diretto dominio lire 64 40.

36. Casa in contrada Via San Giovanni, mappa sez. 1ª, nn. 807, 813, 815, ritenuta in enfiteusi dagli eredi di Bucciarelli Luigi per l'annuo canone di lire 11 82, valore peritale del dominio diretto lire 236 40.

37. Casa in contrada Via delle Grazie, mappa sez. 1ª, n. 645 1ª, ritenuta in enfiteusi da Giorgi Giuseppe pel canone di lire 10 21, valore peritale del diretto dominio lire 204 20.

38. Casa in contrada Salita del Castello, mappa sez. 4ª, n. 952 3ª, ritenuta in enfiteusi da Olmetti Vincenzo per l'annuo canone di lire 5 37 5, valore peritale del diretto dominio lire 107 50.

39. Casa in contrada Mura Casteilani, mappa sez. 4ª, n. 958 3ª, ritenuta in enfiteusi da Sindici Sofia pel canone di lire 8 34, valore peritale del diretto dominio lire 166 80.

40. Terreno seminativo in contrada Colle Rosso, di ettaro 1 76 60, mappa sez. 3ª, nn. 285 e 600, ritenuto in enfiteusi da Del Brocco Vincenzo e Nardoni Andrea per l'annuo canone di quarte tre grano, valore peritale del diretto dominio lire 611 20.

41. Terreno seminativo in contrada Foresta, mappa sez. 4ª, nn. 2563 e 2564, 3098, 3097, 3100, di ettaro 1, are 4 e cent. 49, ritenuto in enfiteusi da Cipriani Clemente ed altri per l'annuo canone di quarte due e 2[12, valore peritale del diretto dominio lire 443 20.

42. Terreno seminativo posto in contrada Marano, mappa sez. 5ª, n. 2077, di are 80, spetta in dominio diretto alla Confraternita del Sacramento, cui si corrisponde il canone di quarta una grano, del valore peritale di lire 412 30.

43. Terreno seminativo in contrada Foresta, mappa sez. 4ª, n. 3120, di are 10, ritenuto in enfiteusi da Paeselli Giuseppe per l'annuo canone di litri 55 17, valore peritale del diretto dominio lire 202 50.

44. Terreno seminativo in contrada Foresta, mappa sez. 4ª, nn. 2568, 3113, 3116, di ettaro 1, are 25, cent. 80, ritenuto in enfiteusi da Turico Gio. Battista ed altri per l'annuo canone di quarte due e 2[12 di grano, valore peritale del dominio diretto lire 626 80.

45. Terreno seminativo, vitato, in contrada Foresta, mappa sez. 4ª, numero 2558, di are 92 e cent. 40, ritenuto in enfiteusi da Bartoli Lorenzo per l'annuo canone di quarta 1 3[12 grano, valore peritale del diretto dominio lire 207.

46. Terreno seminativo, vitato, in contrada Colle Santa Maria, mappa sezione 5ª, numeri 1695, 1697, 2637, 2638, 2639, di are 80, ritenuto in enfiteusi da Carcasole Maria Domenica per quarta una grano, valore peritale del dominio diretto lire 140.

47. Terreno seminativo in contrada Maiura, mappa sez. 4ª, n. 515, di are 40, stimato lire 70.

48. Terreno seminativo in contrada Fontana del Cerro, mappa sez. 3ª, numero 508, ritenuto in enfiteusi da Caponetti Lorenzo per l'annuo canone di quarte 0 3[24 grano, valore peritale del diretto dominio lire 29 44.

49. Terreno seminativo in contrada Colle Serpentaro, mappa sez. 4ª, numero 1806, di are 29, cent. 50, ritenuto in enfiteusi da Liburdi Luigi per l'annuo canone di litri 36 80, valore peritale del diretto dominio lire 112 80.

50. Terreno seminativo in contrada Tocchi, mappa sez. 2ª, numeri 1427 e 1428, di are 66 e cent. 80, ritenuto in enfiteusi da Cerroni Angelo per l'annuo canone di tomoli 0 9[12 di grano, valore peritale del diretto dominio lire 169.

51. Terreno seminativo in contrada Tocchi, mappa sez. 2ª, n. 1479, di are 19, cent. 14, ritenuto in enfiteusi da Cerroni Angelo pel canone di tomoli 0 6[2, valore peritale del diretto dominio lire 135.

52. Terreno seminativo, vitato, in contrada Carpine, mappa sez. 2ª, numeri 1358, 1359, di ettari 2, are 17 e cent. 59, di diretto dominio di Sindici Stanislao, cui si corrisponde il canone di rubbia 2 grano e polli 6, valore dell'utile dominio lire 809 85.

53. Casamento in costruzione, con orto annesso, in contrada già Madonna del Luogo, ora via Magenta, di 7 vani al piano terra, sei vani al primo, secondo e terzo piano, mappa sezione 4ª, numero 1183 rata, valore peritale del suddetto casamento, nello stato attuale, lire 12,466 74.

54. Fabbricato annesso alla suddetta casa, già Buglioni, mappa sezione 4ª, numeri 3158, 1182 rata, composto di 4 vani a pian terreno e tre al piano superiore; annesso a questo fabbricato trovasi un orto di m. q. 825. Spetta in diretto dominio a De Nardis Francesco, cui si corrisponde l'annuo canone di lire 9 17. Valore peritale del suddetto fabbricato lire 3209 20.

Condizioni della vendita.

1. La vendita si eseguirà in tanti lotti quanti sono i fondi da vendersi.

2. L'incanto si aprirà sul prezzo fissato in perizia, di sopra riportato.

Frosinone, 30 settembre 1883.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,

5646 NICCOLA avv. DE ANGELIS proc.

AVVISO.

L'anno 1883, il giorno sei ottobre, in Roma,

Ad istanza del sig. ing. Giuseppe Solivetti, domiciliato elettivamente al vicolo del Governo Vecchio, num. 8, presso il sig. avv. Antonio Clementi,

Io sottoscritto usciere presso il Tribunale civile e correzionale di Roma ho notificato copia di sentenza al signor Francesco Negre, tanto nel domicilio eletto in via del Pozzetto, 117, quanto per incognito domicilio, a forma dell'art. 141 Codice procedura civile, emanata dal Tribunale civile di Roma, sez. 2ª, li 19 settembre 1883, tra la Società anonima dell'Acqua Pia, già Marcia, contro il suddetto sig. Francesco Negre ed altri, rilasciata in forma esecutiva dal cancelliere sig. Formica li 27 settembre suddetto mese ed anno, con la quale, in contumacia dei citati non comparsi, riunisce sotto un solo numero di ruolo le cause: 1ª Società anonima Acqua Pia Marcia, 2ª Giovanni Cavallier e LL. CC., 3ª Solivetti Giuseppe, 4ª medesimo Solivetti, e sospende di provvedere sulle conclusioni spiegate dalle parti in causa, ed ordina che avanti al giudice avv. Cocchi, che all'uopo delega, si proceda fra gli aventi interesse e creditori assistiti da atti esecutivi sulle somme ed effetti depositati presso la Società Acqua Pia a liquidazione della stessa in questione, e colpita da atti esecutivi al riparto ed assegnazione nelle rispettive quote, da assoggettarsi di poi alla approvazione del Tribunale. Spese riserbate.

PIETRO REGGIANI, usciere del Tribunale civile di Roma, specialmente delegato. 5652

AVVISO.

La prima sezione della Corte d'appello di Napoli nel dì 11 giugno 1883 ha reso il seguente decreto:

La Corte dichiara che si fa luogo all'adozione di Concetta Francione, di genitori ignoti, quale figliuola dei coniugi Luigi Domizio di Raffaele e Mariantonia Matrone del fu Francesco.

Conseguentemente ordina che copia del presente decreto sia pubblicata ed affissa nella porta esterna della sede della Corte, nell'albo pretorio della sezione del Municipio di Napoli, dove domiciliano gli adottanti e l'adottata, e che sia inserita nella Gazzetta degli annunzi giudiziari della provincia e nel Giornale ufficiale del Regno.

5650 GENNARO DE GEORGIO proc.

Direzione di Commissariato Militare

N. 20. DELLA DIVISIONE DI PIACENZA (7ª)

Avviso di second'asta stante la deserzione della prima.

Si fa noto che nel giorno 12 ottobre 1883, alle ore 2 pomeridiane precise, si procederà nuovamente in Piacenza, nella Direzione suddetta, strada al Dazio Vecchio, n. 41, palazzo Morandi, piano 2°, avanti il signor direttore, al pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto, in un solo lotto, della provvista e distribuzione dei

Foraggi

occorrenti pei cavalli dei vari Corpi del Regio esercito (esclusi quelli dell'arma dei Reali carabinieri), stanziati e di passaggio nei territori del IV Corpo d'armata, che comprende le divisioni militari di Piacenza e Genova, cioè nei circondari di

Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Mortara, Voghera, Parma, Borgo San Donnino, Borgotaro, Cremona, Casalmaggiore, Crema, Novi, Tortona, Lodi, per la divisione di Piacenza; ed i circondari di Genova, Savona, Albenga, Porto Maurizio, San Remo, Massa, Spezia, Castelnuovo Garfagnana, Pontremoli e Chiavari, per la divisione di Genova.

Per ordine del Ministero della Guerra si dichiara che qualunque siano le varianti che nel corso dell'appalto possono essere portate all'attuale circoscrizione militare del Regno, rimarrà intatta per l'impresa la costituzione del lotto sopraindicato.

Il prezzo dei generi costituenti la razione foraggi, stabilito a base d'asta, è il seguente:

Avena, per quintale, lire 21 50 (ventuna e cent. cinquanta)
Fieno, per quintale, lire 11 (lire undici).

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col dì 1° gennaio 1884 e termine con tutto il 31 dicembre dello stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'oneri per la medesima stabiliti, in data agosto 1883, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i sovraccennati circondari componenti il lotto d'impresa, denominato di Piacenza.

Gli accorrenti all'asta, per essere ammessi a fare offerte, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 200,000 (lire duecentomila), stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza, od in quelle Tesorerie delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali sono autorizzate ad accettare offerte per lo incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi suggellati contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, queste saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo.

Le offerte non potranno essere ricevute se non chiuse con sigillo a ceralacca.

Non saranno ammesse le offerte che contengano riserve o condizioni.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte fatte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico di un tanto per cento sui prezzi, a base d'incanto, del fieno e dell'avena, epperciò dovranno essere formolate come segue:

« Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Piacenza il fieno a lire ..... e l'avena a lire ....., col ribasso del ..... per cento. »

Tanto i prezzi del fieno e dell'avena, quanto il ribasso, dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte.

Il deliberamento seguirà per l'intiero lotto a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, ribasso che sarà pure unico per entrambi i generi da appaltarsi.

Il deliberamento in questo secondo incanto avrà luogo quand'anche non vi sia che una sola offerta, purchè accettabile.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano è limitata alla durata di mesi tre.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i Corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco . . .	L. 23	al quint.	La farina di segala .	L. 24	al quint.
La paglia mangiativa .	» 5	id.	La farina d'orzo . .	» 24	id.
Le carrube	» 19	id.	La segala in grano .	» 20	id.
La crusca	» 13	id.	L'orzo in grano . .	» 20	id.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente, e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta, sigillate e regolari in ogni loro parte, e contemporaneamente, nel giorno ed ora fissati per l'asta, sia a mani di questa stessa Direzione la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore tre pom. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore tre pom. del giorno 20 ottobre 1883.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale della Prefettura, di carta bollata e diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Piacenza, 3 ottobre 1883. Per la Direzione

5536 *Il Capitano Commissario:* A. FERRARI.

N. 317.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 27 corrente mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Udine, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto della sistemazione e saltuarie rettifiche del tronco della strada nazionale n. 51 *bis*, compreso fra la piazza di Ampezzo e la borgata Tredolo, comune di Forni di Sotto (Udine), della lunghezza di metri 12387 92, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 129,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 15 ottobre 1882, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Udine.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi diciotto.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 6500, e nel decimo dell'importo netto delle spese d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 5 ottobre 1883.

5663 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

Direzione di Commissariato Militare

N. 22. DELLA DIVISIONE DI VERONA (5ª)

Avviso d'Asta per secondo incanto
stante la deserzione del primo.

Provvista Foraggi — *Lotto del III Corpo d'armata* (Verona).

Si notifica che nel giorno 12 ottobre corrente, alle ore due pomeridiane precise, avrà luogo in questa Direzione, corso Vittorio Emanuele, num. 94, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

Foraggi

occorrenti nel lotto di Verona pel servizio dell'esercito nei luoghi attualmente compresi nel territorio del 3° Corpo d'armata, cioè nelle provincie di Belluno, Mantova, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.

I prezzi stabiliti a base d'asta sono di lire 18 al quintale per l'avena e di lire 10 per quintale il fieno.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento, quand'anche non vi sia che un solo offerente, a termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col primo gennaio 1884 e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti (edizione 1883), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le sovraccennate località componenti il lotto, avvertendo che rimarrà intatta per l'impresa la costituzione del lotto, qualunque siano le varianti che nel corso dell'appalto possono essere portate all'attuale circoscrizione territoriale militare del Regno.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio di lire duecentomila stabilite dal Ministero della Guerra, nella Tesoreria provinciale di Verona, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate a ricevere partiti; il quale deposito sarà poi dal deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata col bollo da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo; esse dovranno essere debitamente firmate e suggellate, sotto pena di nullità.

I prezzi ed il ribasso offerto dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non ne sarà tenuto conto quando non pervenissero a questa Direzione prima che (a senso dell'art. 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Le offerte non potranno essere ricevute se non chiuse con sigillo a ceralacca.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le offerte dovranno indicare un ribasso unico di un tanto per cento per entrambi i generi sui prezzi fissati a base d'incanto.

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore di colui che nella sua offerta avrà esibito un ribasso maggiormente superiore o pari almeno a quello indicato nella scheda Ministeriale che verrà aperta dopo riconosciute tutte le offerte presentate, e sulla quale il ribasso sarà pure unico per entrambi i generi da appaltarsi.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno agostano sarà estesa alla durata di mesi tre.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i Corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco . .	L. 19	» al quint.	La farina di segala	L. 22	»	al quint.
La paglia mangiativa	» 4 50	id.	La farina d'orzo .	» 22	»	id.
Le carrube . . .	» 19 »	id.	La segala in grano	» 18	»	id.
La crusca. . . .	» 14 »	id.	L'orzo in grano .	» 18	»	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore tre pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese tutte relative agl'incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse, nonchè la spesa del primo incanto andato deserto.

Dato in Verona, 3 ottobre 1883.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: FONTANA.

5640

N. 315.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 3 corrente mese, essendo riuscito deserto, si addiverrà, alle ore 10 antim. del 26 stesso mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso le Regie Prefetture di Parma e Cremona, avanti ai rispettivi prefetti, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, alla second'asta per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte in ferro a 17 luci sul fiume Po e dei rilevati d'accesso, presso Casalmaggiore, a servizio della ferrovia Parma-Brescia-Iseo, in provincia di Parma e di Cremona, escluse le espropriazioni stabili e la fornitura e posizione in opera dell'armamento, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 3,487,600.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 25 giugno 1881, ed articoli aggiunti a quest'ultimo in data 5 novembre 1882 e 7 settembre 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma, Parma e Cremona.

I lavori dovranno essere condotti con la necessaria attività perchè l'apertura all'esercizio del ponte e dei rilevati d'accesso possa essere fatta entro mesi 36 dal giorno in cui la consegna avrà avuto principio.

I lavori di completamento, di finimento, accessori e quelli di manutenzione obbligatoria a carico dell'impresa dovranno essere ultimati e trovarsi in istato di collaudo entro mesi 48 dalla consegna medesima.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 120,000 ed in lire 225,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10, successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 4 ottobre 1883.

5662 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

N. 19 DELLA DIVISIONE DI ROMA (13ª)

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima.*

Si notifica che nel giorno 20 del mese di ottobre corrente, alle ore 10 antimeridiane, presso questa Direzione (piazza San Carlo a' Catinari, n. 117, piano secondo), avrà luogo, avanti il signor direttore, un pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto di un anno della

Macinazione del grano occorrente al Panificio militare di Roma.

L'appalto avrà principio col 1° di gennaio 1884, e durerà fino a tutto dicembre dell'anno stesso, con facoltà all'Amministrazione militare di proseguire nel contratto per un altr'anno mediante preavviso di tre mesi.

Potrà però il contratto essere rescisso, mediante un preavviso di tre mesi all'impresa, nel caso che l'Amministrazione medesima possa eseguire il servizio con mezzi propri.

Il prezzo di base d'incanto è di lira 1 12 per ogni quintale di grano macinato.

La cauzione è fissata a lire 6000, in numerario o in consolidato italiano, apprezzabile pel solo valore di Borsa corrente il giorno antecedente all'asta.

Gli accorrenti per essere ammessi a licitare dovranno presentare la quietanza dell'eseguito deposito di detta somma in una delle casse di Tesoreria provinciale del Regno ove hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato; quella del deliberatario verrà ritenuta per essere convertita in deposito definitivo svincolabile dopo finita e liquidata l'impresa, e le altre verranno subito restituite.

Le norme generali per l'esercizio dell'appalto sono espresse nel capitolato, che è visibile tutti i giorni presso la suddetta Direzione, e che formerà poi parte integrale del contratto.

Gli aspiranti all'impresa dovranno, sei giorni prima di quello stabilito per l'incanto, far pervenire a questa Direzione una dichiarazione (che pel deliberatario costituirà obbligo formale) da cui risulti il possesso del libero esercizio, dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre stesso anno, di un mulino, ove, e non in altri, si eseguirebbe la macinazione da appaltarsi, e che, oltre alle condizioni descritte nell'art. 1 del capitolato d'onere, riunisca ancora le seguenti:

a) Che possa macinare normalmente cinquanta quintali di grano al giorno, e straordinariamente anche cento quintali pure al giorno; che a tale effetto il mulino possegga quattro macine esclusivamente riservate all'esercizio dell'appalto;

b) Che nel mulino esista, o che almeno l'aspirante si obblighi di acquistare e di avere in opera, prima del 1° gennaio 1884, un buon crivellatore meccanico, secondo i più recenti e perfetti sistemi di tal genere di macchino;

c) Che nel fabbricato del mulino esistano e si lascino a disposizione dell'Amministrazione militare magazzini per deposito di grano e farina capaci di quintali millecinquecento almeno.

Ove dalla visita che la Commissione, di cui è parola nell'art. 2 del capitolato, passerà al mulino indicato dal dichiarante risulti che il concorrente non trovasi in grado di soddisfarvi alle indicate prescrizioni, non sarà ammesso all'incanto, a meno che esso non si obblighi in modo legale a soddisfare, entro il termine che gli verrà designato, pel caso rimanesse deliberatario, trascorso il quale senza che l'appaltante le abbia soddisfatte, incorrerà nelle penalità del mancato servizio previste dal detto capitolato.

Nel prezzo della macinazione è compreso il corrispettivo del numero delle macine, del servizio, manutenzione e riparazione del crivellatore e dell'occupazione dei magazzini. La mondiglia che si raccoglierà dal crivellatore resta di proprietà dell'Amministrazione militare, e l'appaltatore dovrà gratuitamente trasportarla al Panificio militare.

L'appaltatore sarà obbligato, se richiesto, ad eseguire il trasporto dei grani dal luogo ove si troveranno (non però fuori della città) fino al molino, e le farine dal molino al Panificio militare, col corrispettivo esente dagli effetti del ribasso di asta di centesimi 15 per ogni quintale di grano o di farina. Sarà anche obbligato pure, se richiesto, ad eseguire il trasporto delle farine ai piani superiori del Panificio militare, con altro corrispettivo invariabile di cent. 9 per ogni quintale.

Il consumo di macina che si abbuona all'appaltatore non è tollerato oltre l'uno e mezzo per cento; se si dovessero però macinare grani che, com'è previsto dall'art. 13 del capitolato, si permettesse fossero bagnati, il consumo di macina da tollerarsi sarebbe di non oltre 1¼ per 100.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, e non già in carta comune coll'applicazione di marche da bollo, ed inoltre in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca.

Il ribasso offerto dev'essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I partiti condizionati o per telegramma non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Saranno accettate le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente fatta pervenire in piego a parte all'ufficio appaltante, nel giorno e prima dell'ora dell'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non saranno accettate e non avranno valore se i mandatari non esibiranno in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che sul prezzo di base d'incanto avrà offerto il maggior ribasso, purchè superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, che servirà di base all'asta e che verrà aperta solo dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo, è fissato a giorni 15, decorribili dalle ore 11 del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte relative all'incanto ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*, di registro, ecc., sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti disposizioni.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese dell'incanto precedentemente tenuto per questo appalto e andato deserto.

Roma, li 5 ottobre 1883. Per detta Direzione

5660 *Il Capitano Commissario*: RICCARDI.

AVVISO.

Ad istanza della signora Maddalena Pilotti, vedova Novelli, domiciliata elettivamente in Roma presso il procuratore signor avvocato Alberto Grassi,

Io sottoscritto usciere ho fatto precetto al signor Severiano Aguado y Luyan, erede di Francesco Aguado, domiciliato a Huerta de Val de Carabanos (Spagna), di pagare, entro giorni trenta, lire 28,000 (lire ventottomila), capitale fruttifero, mutuato con istromento 5 aprile 1880, atti Delfini, altrimenti si procederà alla subasta del seguente immobile:

Casa posta in Roma, via di San Francesco a Ripa, numeri 21 a 23, in mappa rione XIII, n. 546 1½, confinanti Aguado, via suddetta e Convento dei Santi Quaranta, S. P. degli interessi e della tassa di ricchezza mobile.

Roma, 6 ottobre 1883.

PIETRO REGGIANI usciere
5632 del Tribunale civile di Roma.

AVVISO.

Con atto di pari data, redatto e stipulato da me sottoscritto usciere, in carta da lire 2 40, sulla istanza di Antonio Mastromarino, è stato citato il signor Gaetano Napolitano, negoziante, residente in Marsiglia, Boulevard du Music et rue Crudire, 1, a comparire innanzi questa Pretura di Montemarano, il giorno 20 novembre 1883, pel seguente oggetto, cioè:

1. Per garentire esso Mastromarino dalle molestie che gli derivano dalla domanda principale di Domenico Morsa, che pretende il pagamento di lire 925, importo di una quantità di vino venduto ad esso Napolitano, e delle quali asserisce dover essere dallo stesso Mastromarino soddisfatto.

2. E per esser condannato a rivalere esso Mastromarino non solo di quanto potesse risultare soccumbente verso Morsa, ma anche a pagargli direttamente la somma di lire 850, prezzo di vino di sua spettanza, comprato e non soddisfatto da esso Napolitano.

3. Ed essere condannato a tutte le spese del giudizio.

Il detto atto è stato affisso e notificato come per legge, ed il presente sunto si rilascia da me usciere per le debite inserzioni nel Giornale degli annunzi legali.

Montemarano, 23 settembre 1883.

5668 MATTEO DE FILIPPIS usciere.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

A chiunque possa avervi interesse si avvisa al pubblico che si è inoltrata al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere domanda di svincolo della cauzione che prestò il signor Gennaro Cuotolo per la professione di notaio che esercitò mentre visse nel comune di Casamarciano-Nola.

Santa Maria Capua Vetere, li 2 settembre 1883.

5672 CARLO VETRELLA proc.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Ai signori Presidente e Giudici del Tribunale di Avellino,

La signora Luigia Bruno fu Giuseppe vedova del defunto notaio Luigi Cirelli, che risiedeva nel comune di Altavilla Irpina, ed i figli dello stesso signori Leopoldo, Caterina, Federico, Alberto, Donato e Michelina, domiciliati tutti nel detto comune di Altavilla, chieggono lo svincolo della cauzione notarile prestata dal detto defunto marito e padre rispettivo, con rendita iscritta sul Gran Libro.

Avellino, 2 ottobre 1883.

5613 ANGELO VEGLIANTE avv.

AVVISO.

Si fa noto che avendo, con atto privato del 21 dicembre 1881, registrato il 9 gennaio 1882, al vol. 135, n. 443, la signora Luisa Schiavetti, vedova Finocchi, ed i signori Luigi ed Enrico fratelli Finocchi, figli ed eredi del fu Benedetto, proceduto di comune accordo alla divisione del loro patrimonio, i negozi di cristalli e terraglie esistenti al Circo Agonale, nn. 25, 87 e 91, ed i magazzeni in via dell'Orso, num. 25, che sono spettati in parte al signor Luigi Finocchi, sono rimasti di assoluta ed esclusiva proprietà del detto Luigi Finocchi, il quale continua a condurli sotto il proprio nome.

Roma, 3 ottobre 1883.

ALESSANDRO NOCCHI proc.

Tribunale di commercio di Roma.

Si attesta che il suddetto atto è stato oggi depositato nella cancelleria del suddetto Tribunale, ed annotato nel registro d'ordine al num. 269 e conservato nel vol. 2° Documenti, elenco num. 145.

Roma, 3 ottobre 1883.

5661 Il cancelliere REGINI.

Prefettura della Provincia di Siracusa

AVVISO D'ASTA — Ultimo definitivo incanto *per l'appalto dei due lotti, cioè: carne, conserva pomidoro, lardo ed uova, da somministrarsi al Penitenziario di Noto.*

Essendo stata presentata in termine utile offerta di ribasso del ventesimo pei due lotti costituenti l'appalto delle provviste carne, conserva pomidoro, lardo ed uova, necessari pel mantenimento delle guardie e dei detenuti, nonchè per gli altri bisogni di servizio della Casa di pena di Noto, sui prezzi in base ai quali venne provvisoriamente aggiudicato l'appalto di detti due lotti, di cui nell'avviso di seguito deliberamento del 4 settembre ultimo, si previene il pubblico che all'ora una pomeridiana del giorno 20 corrente mese si procederà in una sala di questa Prefettura, e nanti l'ill.mo signor prefetto, o di chi per esso, col metodo dell'estinzione di candela vergine, ad un ultimo definitivo incanto per l'appalto in discorso.

L'appalto è diviso in due lotti, e per ogni lotto sarà tenuta una distinta licitazione, giusta la progressione e composizione dei lotti stessi, apparente dal quadro qui in piede riportato.

L'asta verrà aperta sul prezzo stabilito per ogni lotto, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sul montare complessivo di ciascun lotto.

L'appalto resterà aggiudicato definitivamente all'ultimo migliore offerente.

Gli attendenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato dall'autorità del luogo del rispettivo domicilio;

b) Altro certificato attestante l'idoneità all'impresa;

c) La ricevuta della Tesoreria provinciale di Siracusa dalla quale risulti il fatto deposito, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa del giorno del deposito, della somma uguale al tre per cento dell'importare del lotto al quale si vuole concorrere.

Aggiudicato definitivamente l'appalto, l'aggiudicatario dovrà presentarsi per stipulare il relativo contratto, nel termine di otto giorni a partire da quello dell'avvenuta aggiudicazione, prestando la cauzione definitiva in numerario od in cartelle come sopra, corrispondente al 5 0[0 del montare dell'assunta impresa.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di bollo e registro sono a carico dell'appaltatore, in proporzione ben s'intende dei vari lotti.

Il relativo capitolato d'appalto trovasi visibile in questa Prefettura in tutte le ore di ufficio.

Lotto 1° Carne . . . . L. 23,331 18
Lotto 2° Conserva pomidoro, lardo ed uova . . » 8,806 93

Siracusa, 1° ottobre 1883.

5644 *Il Segretario delegato:* E. ADORNO.

Direzione di Commissariato Militare

N. 70. DELLA DIVISIONE DI NAPOLI (15ª)

AVVISO DI SECONDA ASTA *stante la deserzione della prima.*

Provvista Foraggi - Lotto di Napoli.

Si notifica che nel giorno 12 del corrente mese di ottobre, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un solo lotto della provvista e distribuzione dei

Foraggi

occorrenti pei cavalli dei vari Corpi del R. esercito (esclusi quelli dell'arma dei RR. carabinieri) stanziati e di passaggio nel territorio dell'VIII Corpo d'armata, che comprende le Divisioni militari di Napoli e Salerno, cioè le provincie di Napoli, Benevento, Caserta (eccezione fatta del circondario di Sora), Salerno ed Avellino.

L'impresa dovrà aver principio col 1° gennaio 1884, e termine con tutto il 31 dicembre stesso anno.

Essa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti (edizione agosto 1883), i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare.

I prezzi stabiliti a base d'asta sono per il fieno lire 8 al quintale, e per l'avena lire 19 50 al quintale.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico di un tanto per cento sui prezzi suindicati, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, a base d'asta, ribasso che sarà pure unico per entrambi i generi da appaltarsi.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni di Commissariato militare, della somma di lire centocinquantamila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate a parte.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico al portatore, queste saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vennero depositate.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata da una lira, debitamente suggellate con ceralacca, e non già su carta comune con marca da bollo.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Non saranno ammesse le offerte condizionate.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte in piego suggellato a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non pervengano a questa Direzione prima che sia dichiarato aperto l'incanto, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte per telegramma non saranno in nessun caso accettate.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani di quest'ufficio, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono, in originale od in copia autenticata, l'atto di procura speciale.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto, a decorrere dalle ore tre pomeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Resta espressamente convenuto che rimarrà intatta per l'impresa la costituzione del lotto, qualunque siano le varianti che nel corso dell'appalto possano essere portate all'attuale circoscrizione territoriale militare del Regno.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i Corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi, ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco . . .	L. 16 »	al quint.	La farina di segala .	L. 20 »	al quint.
La paglia mangiativa	» 3 50	id.	La farina d'orzo . .	» 20 »	id.
Le carrube	» 15 »	id.	La segala in grani .	» 19 »	id.
La crusca	» 13 »	id.	L'orzo in grani . .	» 18 »	id.

Le spese tutte degl'incanti e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'art. 5 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Napoli, 3 ottobre 1883.

Per detta Direzione
5670 *Il Capitano Commissario:* TREANNI.

COMUNE DI AREZZO

PRESTITO COMUNALE — SEDICESIMA ESTRAZIONE

PROSPETTO delle obbligazioni estratte nel dì 4 ottobre 1883 pel rimborso in lire it. 200 col premio di lire it. 10 ciascuna, in ordine al relativo regolamento 19 novembre 1868:

1347	590	885	703	1086	1170	1208	2449	1374	172
389	189	322	1043	536	457	1655	425	1975	2476
284	2291	2109	1563	2188	2286	557	1140	623	717
996	73	936	1513	898	2370	1579	2321	1960	1045
1356	659	2063	237	1245	914	473	2485	1287	1827
150	1201	920	1257	1072	127	115	2425	1341	1830
2147	1130	700	702	903	1783	1768	1994	1136	1751
1065	2446	39	1673	1769	1300	2300	1231	744	1886
1318	63	1286	2127	2263	436	991	1129	993	792
165	291	858	2335	2493	2238	1430	1724	1119	1812
1636	1949	2155	948	2432	1196	1525	2257	1492.	

NB. Il relativo pagamento verrà effettuato presso la Cassa comunale alla scadenza del 30 novembre prossimo futuro.

Arezzo, lì 4 ottobre 1883.

5607 *Il Sindaco:* E. NUCCI.

Direzione di Commissariato Militare

N. 53. DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

Avviso di seconda Asta stante la deserzione della prima *per l'impresa annuale del* FORAGGIO.

Stante la deserzione dell'incanto oggi tenutosi, si notifica che nel giorno **12** del corrente mese di ottobre, alle ore due pomeridiane precise, si **procederà** nuovamente presso questa Direzione, via S. Gallo, n. 22, secondo piano, **avanti il** signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per lo **appalto** dell'impresa del foraggio pei quadrupedi appartenenti od attinenti al **R. esercito, stanziati** o di passaggio nel territorio del VI Corpo d'armata (Di**visioni** militari di Firenze e Perugia), durante l'annata 1884, cioè:

Lotto	Denominazione del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	PREZZO dell'avena	PREZZO del fieno	Ammontare della cauzione
Unico	Firenze	Firenze, Livorno, Pisa, Portoferraio, Volterra, Lucca, Pistoia, San Miniato, Perugia, Arezzo, Orvieto, Viterbo, Siena, Grosseto, Montepulciano, Spoleto, Fuligno, Terni.	21 50	9 »	100,000

Annotazioni. — Rimarrà intatta per l'impresa la costituzione del lotto, qualunque sieno le varianti che nel corso dell'appalto possono essere portate alla attuale circoscrizione territoriale militare del Regno.

L'impresa avrà principio col 1° di gennaio venturo, e terminerà a tutto il mese di dicembre 1884.

Essa sarà retta dai capitoli generali e parziali di appalto, edizione 1883, **che faranno poi parte integrale del contratto,** visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Giusta i capitoli speciali d'onere, si fa facoltà all'impresa di distribuire **fieno** *agostano* per la durata di un mese.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta **comprovante** il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse con sigillo a ceralacca e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con **marca da bollo**, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Esse dovranno segnare un ribasso unico di un tanto per cento sui prezzi a base d'incanto del fieno e dell'avena, ed il deliberamento avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo ed unico per ambo i generi, indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo, e che verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare ai Corpi, a senso dell'art. 1, lettera *B* dei capitoli speciali, sono i seguenti:

Il grano turco . . L. 17 » al quint.	L'orzo in grani . . L. 18 » al quint.
Le carrube . . . » 20 » id.	La farina di segale » 21 » id.
La crusca . . . » 15 » id.	La farina d'orzo . » 21 » id.
La segale in grani » 18 » id.	La paglia mangiat. » 5 » id.

Tali prezzi sono invariabili e non soggetti ad alcun ribasso.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso non minore del ventesimo sul provvisorio deliberamento è limitato a giorni otto, a decorrere dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà il deliberamento medesimo.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, per inviarsi alla Direzione appaltante, la quale però non ne terrà conto alcuno se non le giungano ufficialmente da dette Direzioni e Sezioni prima che sia stata dichiarata aperta l'asta e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

A termine dell'articolo 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si procederà al deliberamento anche quando venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Firenze, 3 ottobre 1883.

Per detta Direzione di Commissariato militare
5623 *Il Capitano Commissario*: ROTONDO.

N. 313.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

L'incanto simultaneo tenutosi il 2 corrente mese essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimerid. del 16 stesso mese, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Belluno avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, **alla seconda asta** per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Belluno-Feltre-Treviso, compreso fra Busche e Feltre, della lunghezza di metri 9,582, in provincia di Belluno, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e del materiale fisso per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 1,330,700.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata alla osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 16 giugno 1883, colle modificazioni ed articoli aggiunti a quest'ultimo in data 21 luglio 1883, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Belluno.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 20, dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 53,000, ed in lire 116,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Pel presente appalto non saranno pubblicati i soliti avvisi di deliberamento, e perciò si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sui prezzi deliberati, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 24 corrente mese.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 3 ottobre 1883.

5614 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Direzione di Commissariato Militare

N. 9. DELLA DIVISIONE DI BARI (17ª)

Avviso d'Asta di secondo incanto *stante la deserzione del primo.*

Si notifica che nel giorno 12 ottobre, alle ore 2 pom. precise (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, via Putignani, n. 141, piano primo, avanti il signor direttore, un secondo pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

Foraggi

occorrenti pei cavalli dei vari Corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'arma dei carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nel territorio del IX Corpo d'armata, che comprende le divisioni militari di Bari e di Catanzaro, cioè nelle provincie di Bari, Lecce, Potenza, Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria.

1. La fornitura avrà principio col 1° gennaio 1884 e terminerà con tutto il 31 dicembre dello stesso anno.

2. La fornitura stessa sarà regolata dai nuovi capitoli generali e speciali (edizione 1883), visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

3. Il servizio della fornitura si estende allo intero raggio territoriale del lotto, ossia delle divisioni militari di Bari e Catanzaro.

4. Resta espressamente convenuto che rimarrà intatta per l'impresa la costituzione del lotto, qualunque siano le varianti che nel corso dell'appalto possano essere portate all'attuale circoscrizione territoriale militare del Regno.

I prezzi a base d'incanto sono per il fieno lire 11 al quintale e per l'avena lire 22 al quintale.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico di un tanto per cento sui prezzi suindicati, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'incanto, del Ministero della Guerra, ribasso che sarà pure unico per entrambi i generi da appaltarsi.

Il deliberatario sarà tenuto di fornire, dietro richiesta dei Corpi, i generi qui sotto indicati ed ai seguenti prezzi invariabili, e non soggetti a ribasso:

Il grano turco . . . L. 21 50	al quint.	La farina d'orzo . . L. 18 »	al quint.
Le carrube . . . . » 15 »	id.	La segala in grano . » 19 50	id.
La crusca . . . . » 12 »	id.	L'orzo in grano . . » 15 50	id.
La farina di segala . » 22 »	id.	La paglia mangiativa » 5 »	id.

Non è concessa la facoltà di distribuire fieno agostano in qualsiasi periodo dello appalto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare offerte, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio nella Tesoreria di Bari, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma di lire cinquemila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

I partiti non suggellati con ceralacca o condizionati non saranno parimenti accettati.

Le offerte una volta presentate non potranno mai in verun caso essere ritirate, ma può un offerente consegnarne altra incondizionata, prima che si siano cominciate ad aprire quelle che sono già nelle mani del presidente.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore tre pom. del giorno del provvisorio deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni o Sezioni di Commissariato sopra mentovate, delle quali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta, e siano corredate della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, sieno in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede d'una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

L'offerta sottoscritta dall'offerente può essere consegnata anche da persona di sua fiducia.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le spese tutte relative agl'incanti ed al contratto, cioè di carta bollata, di stampa, pubblicazione degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, sono a carico del deliberatario, a cui carico cadono pure le spese per la tassa registro, giusta le leggi vigenti, non che il pagamento dei diritti notarili stabiliti dalla legge 25 luglio 1875.

Bari, 3 ottobre 1883.

Per la suddetta Direzione
Il Capitano Commissario: T. MILLO.

5642

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta *per miglioramento del ventesimo.*

L'appalto relativo ai lavori di costruzione del tronco di strada obbligatoria del comune di Rocca Priora, compreso fra il detto comune e la strada provinciale Anagnina, della lunghezza di chilometri 2790 08, e il cui complessivo prezzo venne fissato nel capitolato in lire 21,000 55, è stato oggi provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire 2 per ogni cento lire dell'ammontare dell'appalto predetto.

Si fa quindi noto che il termine utile per migliorare almeno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 10 ant. del giorno 16 di questo mese, richiamando qui ad opportuna norma di chiunque vi abbia interesse le altre notizie contenute nell'avviso d'asta del 15 settembre scorso, e che dovranno intendersi come letteralmente trascritte nel presente avviso.

Roma, 6 ottobre 1883.

5686 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

Direzione del Lotto di Roma

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 1° novembre 1883 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 196, nel comune di Recanati, con l'aggio medio annuale di lire 712 40.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da concedersi ai ricevitori, ai reggenti ed ai commessi di Banco, di cui all'art. 6 del regolamento sul lotto, salvo le disposizioni contenute nel Regio decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che, a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo, dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 500, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare di detto Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 e 1[2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 2 ottobre 1883.

5587 *Il Direttore*: MARINUZZI.

PROVINCIA DI ROMA

Comune di Palombara Sabina

AVVISO D'ASTA di secondo incanto *per l'affitto del terreno comunale, vocabolo Campanile.*

Riuscito deserto il primo esperimento d'asta pubblica tenutosi il 30 settembre p. p., il sottoscritto fa noto che nel giorno 19 del corrente mese di ottobre, alle ore 10 antim., nella residenza municipale, avrà luogo il secondo esperimento per l'affitto del terreno suddetto per un dodicennio, a cominciare col primo ottobre 1883.

L'asta, presieduta dal sottoscritto, o da un suo delegato, seguirà per estinzione di candela vergine, e sarà aperta per la somma di lire mille di annuo fitto.

Il terreno d'affittarsi, di coltivazione seminativo pascolivo, è della superficie di ettari 46, da cedersi a corpo e non a misura.

Le condizioni risultano da apposito capitolato depositato nell'ufficio comunale.

Gli offerenti all'asta devono fare il deposito di lire 200 ed esibire idonea sicurtà solidale.

Le spese degl'incanti, contratto ecc., sono a carico dell'aggiudicatario.

Palombara Sabina, 4 ottobre 1883.

5653 *Il Sindaco*: C. D. SERAFINI.

Prefettura della Provincia dell'Umbria

AVVISO D'ASTA per l'appalto della somministrazione in natura di alcuni commestibili occorrenti per la casa di pena di Amelia.

Si previene il pubblico che essendo riuscite infruttuose le licitazioni tenutesi nell'incanto del dì 29 settembre ultimo scorso, per l'appalto della somministrazione dei commestibili di cui ai lotti numeri 2, 6, 7 e 8 della casa di pena di Amelia, si procederà per detti lotti nel dì 27 del corrente mese di ottobre ad un'ora pom., in questa Regia Prefettura, sotto la presidenza dell'onorevole Regio prefetto, o di chi verrà da lui delegato, ad altro pubblico incanto col metodo della estinzione della candela vergine, secondo le norme portate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato in vigore, ed alle seguenti condizioni:

1. Il numero dei lotti, i generi a somministrarsi, le quantità ed i prezzi di ogni genere, l'ammontare della fornitura per ogni genere ed ogni lotto, trovansi tutti specificati nel quadro qui sotto riportato.

2. Le quantità dei singoli generi indicate nel detto quadro sono approssimative, in guisa che l'appaltatore non avrà diritto ad alcuna indennità, nè potrà muovere alcuna eccezione o richiamo per ogni maggiore o minore quantità che dovesse somministrare.

3. La durata dell'appalto sarà di tre anni continui, cioè dal 1° gennaio 1884 al 31 dicembre 1886.

4. Si avranno a base dell'appalto tutti i patti e condizioni contenuti nei capitolati generali ed in quelli speciali in data 15 luglio 1882, i quali possono leggersi nell'ufficio di questa Prefettura, nelle ore in cui rimane aperto. Si richiama all'attenzione dei concorrenti che l'art. 38 di detti capitolati è stato modificato nel senso che l'aglio e le cipolle devono essere somministrati in qualunque stagione.

5. Per ogni lotto sarà tenuta una distinta licitazione, e sarà deliberato alla estinzione di candela vergine in favore di colui che, sottomettendosi alla osservanza dei detti capitoli, avrà offerto il maggior ribasso sul prezzo d'asta fissato per ogni lotto nel quadro suddetto.

6. Le offerte di ribasso saranno fatte in ragione decimale, e saranno determinate da chi presiede all'asta.

7. Prima dell'apertura dell'incanto gli accorrenti dovranno giustificare presso l'autorità dirigente l'asta la loro idoneità e responsabilità per essere ammessi a farne parte. A tale effetto dovranno presentare la quietanza della Tesoreria provinciale del deposito di una somma equivalente al 3 per 100 dell'importare del lotto o lotti ai quali vogliono concorrere. Il deliberatario definitivo dovrà poi somministrare una cauzione corrispondente al 5 per 100 del montare della sua impresa, come all'articolo 6 del capitolato speciale.

8. Se nel termine di giorni otto dalla data della aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto, o non presti la voluta cauzione definitiva, perderà, a termini dell'articolo 6, capitolato speciale, il fatto deposito, e si procederà a nuova asta.

9. Tutte le spese dell'incanto, dei deliberamenti, del contratto, sue copie, nonchè delle tasse di registro, diritti di segreteria, e di quanto altro fosse dovuto per legge, saranno a carico esclusivo dell'appaltatore.

10. In caso di deliberamento, il termine utile (fatali) a poter presentare offerte di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà il giorno di lunedì 12 novembre prossimo venturo, ad ore 12 meridiane.

11. Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

N. dei lotti	GENERI	Quantità di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto
1	2	3	4	5	6
2	Carne di vitello . . . Chil.	»	»	»	46,777 50
	Carne di vaccina . . »	»	»	»	
	Carne di bue e di manzo »	34650	1 35	46,777 50	
6	Patate . . . . »	12600	0 10	1,260 »	5,040 »
	Rape . . . . »	»	»	»	
	Erbaggi . . . . . . »	25200	0 15	3,780 »	
7	Olio d'olivo per condimento »	178	1 10	195 80	7.458 80
	Petrolio raffinato . . »	7200	0 70	5,040 »	
	Olio d'olivo per illuminaz. »	2340	0 95	2,223 »	
8	Burro . . . . »	»	»	»	9,798 20
	Strutto. . . . . . . »	378	1 90	718 20	
	Lardo . . . . »	4158	1 90	7,900 20	
	Cacio . . . . »	250	2 30	575 »	
	Latte di vaccina . . Litri	1512	0 40	604 80	
	Uova . . . . Dozz.	2500	0 80	2,000 »	

Perugia, 4 ottobre 1883.

Il Segretario delegato: G. MAMIANI.

5616

CITTÀ DI PALERMO

Programma di concorso per un monumento a GIUSEPPE GARIBALDI.

1. È aperto un concorso fra gli artisti italiani per un monumento a Giuseppe Garibaldi. All'uopo è stata nominata dai Consigli comunale e provinciale una Commissione di nove individui.

2. Il monumento rappresenterà l'Eroe in una statua equestre in bronzo al momento decisivo di una grande azione.

La grandezza della statua sarà doppia del vero e montata sul corrispondente piedistallo.

3. Nei lati maggiori del piedistallo saranno praticate due riquadrature per essevi collocati due basso-rilievi, pure in bronzo, pei quali la Commissione si riserba di bandire a tempo debito un altro concorso. Questi basso-rilievi rappresenteranno lo sbarco a Marsala e la entrata di Garibaldi in Palermo.

4. Il monumento sorgerà in una vasta piazza della città di Palermo.

5. Gli artisti avranno piena libertà di variare sul concetto e sulla forma della base ove poggerà la statua, purchè questa base riesca adatta alla collocazione dei due cennati basso-rilievi.

6. Il progetto consisterà in un modello un quinto del vero per la statua e corrispondente piedistallo.

7. Al modello deve unirsi il computo della spesa necessaria per l'esecuzione del monumento, e la offerta di assumerla per una somma non maggiore di quella come appresso assegnata.

La offerta esprimerà le condizioni particolari che si propongono circa alla cauzione, al modo di pagamento, al tempo della esecuzione e simili, giusta quanto si usa presso le pubbliche Amministrazioni.

La offerta sarà presentata in originale ed in copia conforme; la copia sarà aperta e semplicemente controssegnata con un motto che si ripeterà sul progetto; l'originale datato e firmato sarà controssegnato collo stesso motto, e suggellato dentro un plico, sul quale il motto sarà esternamente ripetuto; saranno poi aperti i soli plichi corrispondenti ai progetti scelti.

8. Per la completa esecuzione del monumento e collocazione a posto sono assegnate lire centocinquantamila, cioè:

Lire centomila dal comune, lire cinquantamila dalla provincia.

9. Il concorso degli artisti vien limitato alla formazione del modello in gesso alla grandezza doppia del vero, riserbandosi la Commissione di farne eseguire a sue spese il getto in bronzo, coll'assistenza dell'autore del modello scelto, a qualcuna delle migliori fonderie del Regno.

L'autore della statua assumerà pure a sue spese la costruzione del piedistallo in marmo, escluse le fondazioni, che restano a carico della Commissione.

10. In conseguenza del precedente articolo 9, la Commissione, sulle dette lire 150,000, assegna, pel modello in gesso della statua equestre di grandezza doppia del vero, per l'obbligo del trasporto sino alla fonderia che sarà indicata, compresa l'assistenza dell'artista alla fusione, per l'esecuzione del piedistallo in marmo e per l'assistenza alla collocazione della statua, la somma complessiva di lire 67,000.

11. Di tutti i progetti si sceglieranno tre in ordine di merito, purchè vi sia riconosciuto un grado di merito assoluto.

12. La Commissione assegna pei premi da conferirsi come appresso la somma di lire 4500.

13. All'autore del primo progetto scelto si affiderà in premio l'esecuzione del lavoro.

14. Agli autori del secondo e terzo progetto scelti si daranno rispettivamente: al secondo un premio di lire 2500, al terzo un premio di lire 2000.

Il progetto primo scelto resterà proprietà del Municipio, gli altri due si restituiranno agli autori.

I premi agli autori dei progetti secondo e terzo scelti si pagheranno immediatamente dopo il mese dell'esposizione.

15. Il termine stabilito pel concorso corre da oggi sino a mezzogiorno del 15 maggio 1884; scorso tal termine non si riceverà più progetto alcuno.

16. I progetti e le offerte si presenteranno nel palazzo municipale di Palermo o in qualche altro luogo destinato dal sindaco, al segretario capo del Municipio. Si rilascerà ricevuta a colui che farà la consegna.

17. I progetti si esporranno in unico locale al giudizio del pubblico per un mese, e dopo se ne farà la scelta.

18. La scelta dei progetti è deferita alla suddetta Commissione.

19. La Commissione si riserba piena libertà di respingere tutti quei progetti che crederà sforniti di un merito assoluto, e potrà prescegliere alcuno di merito assoluto incontrastabile eminente, quantunque si allontani dal programma del concorso, e purchè non ecceda la somma come sopra assegnata.

Palermo, 18 settembre 1883.

Per la Commissione comunale e provinciale
Il Presidente: Conte LUCIO TASCA.

5611

CAMERANO NATALE, *Gerente*. ROMA — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.